



AGRIGENTO

AGRIGENTO

Capitale italiana
della Cultura 2025

Città candidata



Il sé, L'altro e La natura
Relazioni e trasformazioni culturali

Cognome..... <i>Rossi</i>	
Nome..... <i>Mario</i>	
nato il..... <i>13/09/2022</i>	
Cittadinanza..... <i>Attiva</i>	
Residenza..... <i>Pianeta Terra</i>	<p>Impronta del dito indice sinistro</p>
Via..... <i>Del Viaggio</i>	
Stato civile..... <i>Intenso</i>	
Professione..... <i>Essere Umano</i>	
<p><i>Io, Cittadino dell'Isola Ferdinandea, fatto di Aria, Acqua, Terra e Fuoco, Accolgo il prossimo e la natura, l'arte, la cultura e la bellezza, i tuoi diritti e i miei doveri. Costruisco con gli altri il Futuro.</i></p>	
<p>Il Sindaco dell'Isola Ferdinandea</p> <p><i>Empedocle</i></p>	



Aderiscono alla candidatura

Comune di Alessandria della Rocca, Comune di Aragona, Comune di Bivona, Comune di Burgio, Comune di Calamonaci, Comune di Caltabellotta, Comune di Cianciana, Comune di Comitini, Comune di Favara, Comune di Grotte, Comune di Ioppolo Giancaxio, Comune di Lampedusa e Linosa, Comune di Licata, Comune di Lucca Sicula, Comune di Montallegro, Comune di Montevago, Comune di Naro, Comune di Palma di Montechiaro, Comune di Racalmuto, Comune di Realmonte, Comune di Ribera, Comune di Santa Elisabetta, Comune di Santo Stefano di Quisquina, Comune di Sciacca, Comune di Villafranca Sicula.

Archivio di Stato di Agrigento, A.I.M.C, Agorà Mundi ETS, Associazione Culturale Dietro Le quinte, Associazione Culturale Jet Lag, Associazione Culturale Mariterra, Associazione Culturale Musicale G.A.M., Associazione Culturale Ritrovarsi, Associazione Mediterranea Solidale, Biblioteca Lucchesiana, Carnevale di Sciacca, Consorzio Corallo Sciacca, Distretto Turistico Valle dei Templi, ECUA Empedocle Consorzio Universitario di Agrigento, FAI – Delegazione Agrigento, Fondazione Curella, Fondazione FS Italiana, Fondazione Leonardo Sciascia Racalmuto, Fondazione Teatro Valle dei Templi, Gruppo Folk Città di Agrigento, IC Anna Frank Agrigento, Lega Navale Sciacca, Libera Università Agrigentina AUSER, Museo Nocito del Corallo Sciacca, Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi, Parco Letterario Pirandello, Polo Territoriale di Agrigento – Università degli Studi di Palermo, Proloco Agrigento, Società Dante Alighieri Comitato Agrigento, Strada degli Scrittori

Agori Soc. Coop. “Il Castello Incantato”, Azienda Agricola Giovinco, Aziende Agricole Scyavuru, Domenico Sanfilippo Editore, Ecoxy srl, Fonderia di Campane Virgadamo, Il.s.o, Medinova Editrice, MP TRAVEL, Multimedia Digital, Pro Studios, Società Cooperativa di Mutua Assistenza Pescatori di Sciacca

Assoturismo Confesercenti, CGIL Agrigento, CIA Centro Sicilia, CNA – Associazione provinciale di Agrigento, Confcommercio Agrigento, Confagricoltura Agrigento, Confesercenti Agrigento, Coopculture, Distretto Pesca COSVAP, FIDAPA, Il Centro Storico di Agrigento, Italia Nostra Sezione Agrigento, Lions Club Agrigento, Mare amico Agrigento, Ordine degli Architetti, Ordine degli Ingegneri, Panathlon Club International Agrigento, SIL (Sindacato Italiano Librai) Sicilia

I contributi artistici e culturali, nazionali e internazionali, sono riportati all'interno del Programma culturale.

INDICE

1. Principi e Visioni della Candidatura	3
2. Akragas, Agrigento. La città come dialogo.....	5
3. Area Candidatura	8
3.1 Turismo	9
3.2 Struttura socio-economica.....	10
3.3 La Valle dei Templi e il Premio del Paesaggio.....	10
4. La scelta del Logo di Agrigento 2025	11
5. Il Programma Culturale di Agrigento 2025.....	12
5.1 Progetti Acqua.....	13
5.2 Progetti Terra.....	19
5.3 Progetti Aria	24
5.4 Progetti Fuoco	30
6. Cronoprogramma.....	39
7. Obiettivi e Indicatori.....	40
8. Sostenibilità economico-finanziaria e Budget.....	42
8.1 Fonti	42
8.2 Impieghi.	44
8.3 I Progetti in corso 2022-2024.....	44
9. La Governance del Progetto.....	47
10. Strategia di Comunicazione.....	49
10.1 Ufficio Stampa	50
10.2 Social Media Management.....	51
10.3 Comunicazione Integrata.....	51
10.4 Content Strategy	52
10.5 Target	52
11. Monitoraggio e Valutazione	54
12. Legacy.....	55
12.1 Effetto Completamento	58



Il sé, l'altro e la natura.
Relazioni e trasformazioni culturali.

1. Principi e Visioni della Candidatura

Agrigento, con Lampedusa e i Comuni della Provincia, si candida a Capitale Italiana della Cultura per l'anno 2025 assumendo come centro di riflessione, indagine e produzione artistica la relazione tra l'individuo, il prossimo e la natura.

Per Jacques Lacan, l'essere umano non si costituisce come una sostanza autofondata o attraverso una facoltà di sintesi, ma dipende nel suo essere dal riconoscimento dell'Altro, dal "desiderio dell'Altro". Non c'è una identità soggettiva che si costituisce per maturazione, per sviluppo psico-biologico di una potenzialità programmata esistente a priori. Il soggetto non è un seme che contiene già in sé la sua evoluzione; è piuttosto costituito, attraversato dall'Altro, innanzitutto dal desiderio dell'Altro: ed esso sarà, e diventerà, come l'esperienza clinica ci insegna, ciò che è stato per il desiderio dell'Altro.

La pratica dell'accoglienza assume, dunque, un significato ampio che investe le relazioni individuali, ma anche quelle collettive e di comunità. Accogliere l'altro, diverso da sé, è esercizio di relazione.

L'accoglienza è ricerca dell'armonia, ma anche accettazione del conflitto come forza necessaria all'esistenza. Queste forze, armonia e conflitto, mescolano gli elementi generativi (acqua, aria, terra e fuoco) dando vita a innumerevoli individualità ma anche alla natura e al globo intero. Saranno proprio i 4 elementi di Empedocle a caratterizzare il programma artistico e culturale del 2025.

Una ricerca che investe le comunità del territorio. L'altro, il diverso da noi, arricchisce la nostra comunità se questa sa essere accogliente. La creazione di comunità è la condizione generativa per la crescita della cittadinanza attiva come sistema di diritti e doveri, individuali e collettivi, e per l'assunzione di responsabilità nella tutela e nella cura degli spazi comuni.

Nel confronto di culture diverse, straniere l'una all'altra, la diversità emerge come valore, come strumento di arricchimento dell'essere umano in relazione armonica con la natura. Ad Agrigento è stata la natura, nell'estensione cittadina del Parco della Valle dei Templi, a condizionare lo sviluppo urbano costretto intorno al verde che accoglie la Città greca e romana. La tutela dei beni archeologici ha salvato gli alberi, i terreni, e le produzioni agricole ancora oggi presenti in città.

Le stratificazioni culturali, dovute al susseguirsi di tante dominazioni e civiltà nel corso dei secoli, costituiscono la ricchezza del territorio e degli uomini che lo abitano. Uomini e donne che dell'identità hanno una percezione plurima e che accettano la dimensione della complessità come patrimonio individuale e collettivo.

Empedocle e Pirandello, Sciascia e Camilleri, insieme ai tanti altri grandi della filosofia, della letteratura, del teatro, legati ad Agrigento e al territorio circostante, racconteranno le ragioni della Candidatura a Capitale Italiana, muovendosi tra le bellezze straordinarie che la natura e gli uomini del passato hanno lasciato in eredità e le bruttezze prodotte dall'uomo contemporaneo.

Agrigento, città densa di bellezze straordinarie, sarà il fulcro di un vasto territorio dove ancora oggi al fascino dei monumenti e del paesaggio fa da sfondo la ricchezza delle relazioni umane. Relazioni che si esprimono nell'accoglienza del visitatore, chiunque egli sia e da qualunque realtà egli provenga. Relazioni ancora oggi al centro della creatività artistica e della riflessione culturale.

Gli artisti di tutto il mondo, che alla Farm di Favara lavorano con gli uomini, le donne e i bambini delle comunità locali, sentiranno l'eco delle campane di Burgio, avranno il cuore colmo del rosso del corallo di Sciacca, e assolti dalla visita della Valle dei Templi potranno trovare ristoro tra le acque della Scala dei Turchi per immergersi poi alla scoperta dell'Isola Ferdinandea davanti alle coste agrigentine.

Il sistema relazionale che caratterizza il progetto sostiene le trasformazioni culturali necessarie a guidare le transizioni in atto, a partire da quelle digitali e ambientali. La cultura e l'arte devono contribuire alla costruzione di visioni, ma devono anche fornire strumenti per l'interpretazione del presente e del recente passato. Il paradigma socio-politico successivo alla caduta del muro di Berlino e alla globalizzazione come completamento virtuoso del sistema capitalistico crolla all'impatto con gli eventi degli ultimi decenni: l'11 settembre 2001, la crisi economica del 2008, le primavere arabe del 2011, fino alla pandemia Covid 19 e all'invasione della Russia in Ucraina con la conseguente crisi energetica. Il passaggio dal capitalismo industriale a quello

finanziario e il manifestarsi degli effetti dei cambiamenti climatici aumentano l'incertezza e la paura per il futuro. Nel rapporto tra il sé, l'altro e la natura occorre investigare e costruire nuove relazioni.

Relazioni coerenti alla collocazione geografica dove Lampedusa è porta d'Europa per il continente africano e Agrigento è porta del Mediterraneo per l'Europa. Il chiudersi e l'aprirsi di tali porte dipende dalla capacità di promuovere l'accoglienza come condizione nel rapporto con l'altro. Accoglienza di idee, di stili di vita, di culture ancor prima che di barche o barconi. Il progetto culturale di Agrigento 2025 guarda alle migrazioni come fenomeno strutturale della nostra epoca e del passato, e non al fenomeno temporaneo o emergenziale che richiede provvedimenti e scelte che competono ad altri ambiti. Un fenomeno strutturale rispetto al quale la comunità internazionale può e deve interrogarsi per costruire nuovi paradigmi sociali di coesistenza nel pianeta.

Su questi presupposti Agrigento e Lampedusa propongono alla comunità artistica, accademica e istituzionale l'attivazione di un laboratorio di pensiero e produzione culturale per fornire alla politica le visioni di futuro necessarie alla costruzione di un nuovo paradigma sociale fondato sui diritti e sui doveri dei cittadini del mondo.

Relazioni e trasformazioni saranno anche alla base delle politiche di valorizzazione del patrimonio culturale del territorio. La valorizzazione dei beni culturali come riconoscimento del valore dei beni stessi e non come profitto derivante dalla mercificazione della cultura. Il sistema cultura può e deve generare reddito e sviluppo per garantire la propria tutela e conservazione in una logica di fruizione sostenibile. Tuttavia, il valore dell'opera d'arte, dell'architettura o del patrimonio archeologico non può dipendere esclusivamente dalle logiche del mercato.

I diritti e i doveri culturali, come declinati dalla dichiarazione di Friburgo, ispirano le attività progettuali e creano il presupposto per la tutela dei diritti umani, prevedendo, nel 2025 su iniziativa dell'associazione Perou, l'invio del dossier di candidatura all'Unesco dei gesti dell'accoglienza come patrimonio immateriale dell'umanità.

2. Akragas, Agrigento. La città come dialogo

Il patrimonio culturale è “della comunità, in quanto creazione di un gruppo umano eterogeneo e complesso che vive su un territorio” (De Vareine) ed è “un patrimonio genetico - materiale e immateriale - con il quale bisogna relazionarsi, consapevoli che non è un dato [...] fissato una volta e per tutte, ma che rigenera continuamente i suoi

significati e si riconfigura secondo le tendenze di sviluppo di una società” (Volpe), una **società in continua evoluzione** da un punto di vista etnico, sociale, culturale e religioso. E se tale “eredità culturale” è l’insieme di risorse del “passato che le popolazioni identificano [...] come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione” (Convenzione di Faro) e se la comunità è “un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici del patrimonio culturale, e che desidera sostenerli e trasmetterli alle generazioni future” (*ibidem*), è importante lavorare per la costruzione di una società pacifica e democratica, nella promozione della **diversità culturale** e della maggiore sinergia fra attori pubblici, istituzionali e privati.

Con questo obiettivo di fondo, si ritiene che gli spazi pubblici all’aperto, che con la “mescolanza dei differenti usi urbani” servono a garantire “ordine sociale” (Farinelli), siano preziose risorse che garantiscono occasioni di incontro e relazione nelle città. Lo stesso Bauman invita a far sì che lo **spazio pubblico** torni ad essere luogo di dibattito, consapevole che la qualità dello spazio della vita collettiva sia il parametro principale con il quale si misura il grado di coesione di una comunità sempre in evoluzione.

Se “l’identità di un luogo, così come l’esistenza di un *milieu*, è l’esito durevole di un lungo processo di co-evoluzione tra comunità insediata e ambiente” (Magnaghi), il mondo dell’atopia nel quale viviamo impone una profonda riflessione sul senso dei luoghi che corrisponde al loro spessore storico e alla loro valenza memoriale: riconoscerne le origini consente di avere dei riferimenti identitari in grado di attivare **circoli virtuosi di sviluppo legati alla convivenza tra diverse etnie, allo scambio, alla relazione**. E proprio nella città - con la sua *forma urbis* - la storia è conservata; è il luogo dove i valori delle civiltà sono “raccolti e addensati” (Roland Barthes) ed è disseminata di “**impronte**”, una delle metafore urbane più calzanti (Amin, Thirift). In quest’ottica è possibile individuare, nelle diverse parti del tessuto urbano complesso di Agrigento, le tracce delle diverse dominazioni, dei popoli che l’hanno abitata, di chi ha lasciato il segno: da Akragas (che coincide con l’odierno sito archeologico e paesaggistico, patrimonio UNESCO), a Girgenti (che coincide con



l'insediamento in collina) fino a giungere ad Agrigento (che coincide con la città contemporanea nella sua configurazione frammentata e complessa).

Agrigento, soffermandosi a rileggere sé stessa con un approccio multidisciplinare (economico, storico, architettonico, sociologico, paesaggistico, archeologico), ha il proposito di rilanciare la bellezza e ha la forza di divenire una città "policentrica" che ritorni ad essere il nodo principale di un sistema territoriale che, con un effetto pervasivo, dalla costa del fronte africano della Sicilia giunga fino all'entroterra.

Il tema affrontato nel progetto Agrigento mira, pertanto, a dare valore alla sua complessità urbana con i suoi frammenti - che diventano "poliferie" (e non peri-ferie) grazie a nuove centralità: l'andamento orografico articolato, i fiumi e il mare, nel rapporto - unico al mondo - con l'immensa area archeologica. Un progetto che mira a rivitalizzarne il paesaggio urbano, nelle sue molteplici sfaccettature, nell'auspicio che si recuperi "il senso del pubblico" (Cellammare) e si inneschi un percorso che favorisca quel "diritto alla città" (Harvey) nel senso di costruzione o ricostruzione di un'unità spazio-temporale.

Il progetto-Agrigento consiste, infatti, nella realizzazione di un sistema sinergico, policentrico e multiscale che consenta una migliore fruizione, conoscenza e valorizzazione del tessuto urbano della città nel suo rapporto con Girgenti, il patrimonio archeologico e paesaggistico, le sue poliferie. L'idea mira a innescare da parte degli abitanti di Fontanelle, Villasetta, Villaggio Mosè, San Giusippuzzo, San Leone, Quadrivio Spinasanta, Montaperto, Giardina Gallotti, una riscoperta attiva e creativa delle proprie centralità, nel rapporto sia con la città consolidata che con il grande "vuoto" della Valle dei Templi.

Tale approccio porterà ad un indotto economico autosostenibile che ri-parta dagli spazi urbani abbandonati, dalle architetture dismesse, dalle risorse storiche, paesaggistiche e archeologiche. L'idea risulta ancora più interessante in questo contesto urbano che necessita, ancora, di sensibilizzazione alla cultura, al proprio patrimonio culturale che vada oltre la forte presenza del patrimonio UNESCO.

Una città policentrica che con il suo "tempio della Concordia" divenga simbolo di pace, accoglienza, scambio, relazioni, e inneschi la rivitalizzazione non solo del suo sistema urbano ma anche del contesto territoriale più ampio in un benefico effetto pervasivo autosostenibile.

3. Area Candidatura

La Città di Agrigento pone la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2025 come opportunità di crescita e di sviluppo dell'intero territorio provinciale oggi rappresentato dall'Unione dei Comuni. Il dossier di candidatura è frutto di questa visione ed è stato costruito con la partecipazione attiva dei territori che esprimono ricchezze e tensioni culturali coerenti con l'idea di progetto. Lampedusa, innanzitutto, per la sua dimensione di avamposto d'Europa sul tema dell'accoglienza, che si offre come luogo di riflessione e confronto tra le istituzioni, gli artisti, gli operatori sociali per la costruzione di scenari di convivenza basati sulla relazione tra gli esseri umani, ancor prima che sulle politiche di gestione dei fenomeni migratori. I Comuni che hanno aderito alla candidatura sono portatori di esperienze progettuali, di ricchezze nascoste da svelare, ma anche luoghi di relazione con caratteri e identità diverse: la costa e l'entroterra, il piccolo borgo e Città estese e popolose. Il progetto prevede il coinvolgimento dei Comuni che avvieranno iniziative mirate ad esaltare le proprie peculiarità specifiche: Sciacca con il suo Porto, il Corallo e il Carnevale; Favara con la Farm Cultural Park; Burgio per l'importanza storica e contemporanea delle campane; Santo Stefano Quisquina con il Teatro di Andromeda. Ancora, i progetti di rigenerazione culturale e sociale per aumentare l'attrattività dei borghi storici di Bivona e Calamonaci, di Sant'Angelo Muxaro, Joppolo Giancaxio e Santa Elisabetta, e di San Biagio Platani, finanziati dal MIC, contribuiranno all'offerta culturale del territorio. La presenza della Fondazione Sciascia a Racalmuto, del Conservatorio a Ribera, i complessi archivistici del Comune di Comitini, le produzioni agricole e vitivinicole diffuse sul territorio si integrano in un'unica visione.

Luoghi che riportano alla storia e al passato e luoghi che costruiscono futuro per le nuove generazioni. Ma il progetto ha anche un'altra ambizione: coinvolgere le comunità dell'agrigentino in giro per il mondo per recuperare uno sguardo denso di contraddizioni, di nostalgie, di desideri e analizzando, altresì, la prospettiva di chi è rimasto e rimane, oggi, ad assistere alla partenza dei propri figli. La partenza e la restanza come fenomeni culturali e sociali, individuali e collettivi.

Agrigento, dunque, come centro di reti di connessioni culturali, digitali, di mobilità sostenibile, di turismo relazionale, di produzioni economiche tradizionali e innovative, in un sistema di economia circolare che pone l'uomo e la donna in connessione armonica con la natura e l'ambiente.

Di seguito le principali caratteristiche del territorio coinvolto nella candidatura con i principali dati demografici, socio-economici e turistici.

DATI DEMOGRAFICI (ANNO 2020)	
Popolazione (n.)	55.872
Famiglie (n.)	23.956
Maschi (%)	48,9
Femmine (%)	51,1
Stranieri (%)	4,5
Età Media (anni)	45,1
Variazione % Media Annuale (2015/2020)	-1,34

TERRITORIO	
Frazioni nel comune	25
Superficie (Kmq)	243,50
Densità Abitative (abitanti/Kmq)	229,5

SINTESI CLASSIFICHE: PROVINCE DELLA NAZIONE DI ITALIA						
	Densità demografica (N° abitanti per Km ²)	Tasso di Crescita	Età media (anni)	Celibbi/Nubili	Stranieri	Tasso di Disoccupazione
Agrigento	71	100	86	95	93	108

La città occupa l'84° posto nella classifica delle 107 province italiane per *Qualità della vita 2021* secondo Il Sole 24 Ore. Sulla base dei dati forniti in questa classifica, la provincia di Agrigento occupa il primo posto per Qualità dell'aria (indicatore di Ambiente e Servizi) e ultimo e penultimo posto per qualità della vita degli anziani (indicatore di Ambiente e Servizi), start up innovative e imprese che fanno e-commerce (indicatore di Affari e Lavoro), riqualificazioni energetiche (indicatore di Ricchezza e consumi), indice di lettura e indice di sportività (indicatore di Cultura e tempo libero).

Per quanto riguarda l'indicatore Cultura e tempo libero, occupa il 102° posto in classifica, in aumento di 4 posizioni rispetto al 2020. Questo dato mostra come seppur la città disponga delle ricchezze per poter essere una capitale culturale, non riesce a mettere a sistema quello che possiede e si pone in 99° posizione per offerta culturale.

3.1 Turismo

Il Turismo nel Comune di Agrigento ha registrato, nel 2019 – ultimo dato non influenzato dagli stravolgimenti dovuti dalla pandemia, 394.191 arrivi (+23,5% rispetto al 2018), 1.129.987 presenze (+12,1% rispetto al 2018). La crescita dei visitatori ospitati nei complessi agrigentini non è stata supportata da un comportamento analogo dei

pernottamenti, che, seppur in espansione, ha mostrato minore intensità, causando in tal modo un decremento della permanenza media (fonte: Osservatorio del Turismo Regione Sicilia, rielaborazione dati ISTAT).

Questo dato dimostra come Agrigento avverta la necessità di promuovere la sua destinazione per un turismo culturale e sostenibile, investendo sulle persone ed in particolare sui giovani. Tra i punti deboli, inoltre, si segnala una bassa percezione della comunità locale del proprio ruolo di soggetto attivo dell'offerta turistica e culturale del territorio e una scarsa presenza di turismo internazionale rispetto a quello nazionale. Criticità, queste, che devono essere superate attraverso un miglior coordinamento tra la rete di Comuni che ha aderito alla candidatura e attraverso il miglioramento dell'offerta turistica e culturale esistente.

3.2 Struttura socio-economica

L'attività prevalente del territorio è l'agricoltura, essa primeggia per gli agrumi, i mandorli, gli ulivi, le viti, i noccioli e il frumento.

Il tessuto socio-economico è inoltre connaturato dalla presenza di aziende nel settore agro alimentare, dell'edilizia, e in genere della produzione industriale, seppur con dimensioni aziendali prevalentemente micro e piccole.

L'artigianato è fiorente e si assiste sia alla tradizionale produzione delle "coffe", che alla lavorazione del marmo e del bronzo. Famosa è la produzione delle campane di Burgio che, insieme a Sciacca, è celebre per le ceramiche e le maioliche.

Nonostante ciò, però, il tasso di disoccupazione giovanile e di precariato è elevato e le attività economiche risultano a basso valore aggiunto, generando un reddito pro-capite basso.

3.3 La Valle dei Templi e il Premio del Paesaggio

Il ruolo, importante, che la Valle dei Templi ha avuto negli anni deve, oggi, essere ripensato e riprogettato: una progettualità basata sul concetto di luogo come spazio culturale, uno spazio che riesca a coniugare l'eredità del passato, la magnificenza della Valle dei Templi e il contemporaneo. *In primis*, progetti che mettano in rete la Valle con il centro storico e la comunità di Agrigento. L'offerta culturale è rivolta ad intercettare un turista sempre più consapevole delle proprie scelte, sempre più bisognoso di costruire relazioni con il luogo e diventare abitante temporaneo di quel posto.

È in questo contesto che si colloca il riconoscimento alla Valle dei Templi del Premio del Paesaggio nel 2016/17. Agrigento, da città dell'abusivismo negli anni '70 e '80 all'affermazione nel Premio del Paesaggio. Un riconoscimento importante per la città e per la Valle che, l'anno successivo, ha ottenuto la menzione speciale al Premio Europeo del Paesaggio del Consiglio d'Europa.

Una delle ragioni di tale riconoscimento risiede nella capacità della Valle di attivare partenariati virtuosi tra pubblico e privato nella gestione degli spazi pubblici, con la concessione dei terreni del Parco per la realizzazione di prodotti agroalimentari di eccellenza, che rispettano le tecniche di coltivazione tradizionali e biologiche sotto il marchio Diodoros.



4. La scelta del Logo di Agrigento 2025

Sostenere Agrigento. È questa la prima istanza portata avanti nel dossier di candidatura della città a Capitale italiana della Cultura 2025 e questo il significato più evidente del Logo appositamente realizzato: un elemento templare, sì decorativo, ma soprattutto strutturale, il telamone che sostiene la città e non la sua trabeazione. Si recupera in questo senso il significato primo della radice “tel-” che significa “(sup)portare”, un omaggio alla radice greca della città. Bisogna, però, scorgere il significato più profondo del logo, ovvero uno spostamento della prospettiva, che focalizzi l'attenzione non solo sul monumento quanto su chi lo sorregge, non solo sulla città quanto su chi la abita.

Il progetto di candidatura si ispira ai 2600 anni di storia di Agrigento, ma guarda alle persone che racconteranno il progetto di futuro, di visione della Città e del rapporto con il territorio circostante. Attraverso la costruzione di solide reti, connessioni e relazioni sarà possibile uno sviluppo sostenibile e duraturo del territorio.

Telamone è stato uno degli Argonauti, uno degli eroi che, a bordo della nave Argo, ha intrapreso l'avventuroso viaggio sotto la guida di Giasone alla riconquista del vello d'oro. Il viaggio attraverso il mare, anzi, i viaggiatori che attraversano il mare, alla ricerca di un mantello capace di guarire i mali dell'umanità.

Telamone, viaggiatore mitico, sostiene la città e viene rappresentato nel logo attraverso un richiamo che risale indietro persino alle "radici" del cosmo, viene scomposto in concetti e composto da Aria, Acqua, Terra e Fuoco, il cui equilibrio costituisce al contempo la base e il punto di partenza della nostra esistenza.



5. Il Programma Culturale di Agrigento 2025

Il programma culturale proposto per Agrigento Capitale italiana della Cultura 2025 si ispira alle quattro radici di Empedocle. L'agrigentino Empedocle, filosofo del V secolo, che rappresenta uno dei pilastri della formazione del pensiero occidentale, ci offre la base teorica su cui ancorare il nostro progetto. La formulazione della teoria dei quattro elementi viene attribuita ad Empedocle nel 490 a.C. Gli elementi, fondamentali per la vita, generano forza immortale se uniti. Il simbolo dell'unione degli elementi è "+", la croce romana. Prendendo spunto dai 4 elementi Aria, Acqua, Terra e Fuoco, che vengono tenuti insieme dal concetto di amore e odio, *...ogni volta che gli elementi, emergendo alla luce, si mescolano in forma di uomo, di bestie selvatiche, di piante o di uccelli, lo chiamano nascere, quando invece si separano, loro parlano di sventurata morte...* (Empedocle *Sulla Natura* Frammento B9).

Amore e odio: le due forze che uniscono e dividono.

L'amore unisce e la contesa divide, con la consapevolezza che quando le forze si uniscono qualcosa nasce e quando la contesa primeggia qualcosa muore. Amicizia e

Contesa (Amore e Odio), di uguale importanza, ognuna con i propri pregi e le proprie caratteristiche nella costituzione della cosmogonia, si completano nell'*uno*. Nelle fasi intermedie, quando sono presenti simultaneamente le azioni combinate delle due forze e la separazione delle quattro *arché* non è ancora definitiva, appare il nostro mondo.

L'elemento dell'Acqua permette di indagare il tema del Mediterraneo, della transfrontalierità della nostra città, città di confine, città di arrivi e partenze, oggi e ieri. Il tema delle migrazioni, dell'inclusione, dell'accoglienza, della solidarietà. La proposta progettuale include, infatti, Lampedusa per specifici progetti culturali.

Il tema della Terra ci riporta all'entroterra della provincia. Un entroterra brullo, a volte spoglio, giallo di grano, ma ricco di storie da raccontare. Borghi inesplorati che possono e devono arricchire l'offerta culturale del territorio.

L'Aria ci riconduce al tema del digitale e della nuova necessità di connessione che la società odierna si trova a dover affrontare dopo la pandemia, con rinnovati approcci. L'insularità e la posizione svantaggiata della città devono essere non più visti come limiti allo sviluppo ma come ricchezza e nuova forza attrattiva.

Il fuoco come metafora della comunità che vive questo territorio, come luogo dalle mille generazioni. Sono infatti le persone che oggi incidono sui luoghi e ne guidano le scelte future. Una città non può soltanto guardare al suo passato ma rifondare sé stessa alla luce delle nuove sfide. Al tema del fuoco sono legati anche i prodotti delle persone, i lavorati a mano, i prodotti artigianali.

5.1 Progetti Acqua



Al tema dell'acqua sono dedicati **9 progetti culturali**, **3 presentati dalla comunità locale** e **6 internazionali**.

L'elemento dell'acqua comprende al suo interno progetti che hanno una forte connessione con il mare, dalla creazione di due nuove sale espositive del Museo del Corallo, all'opportunità di scoprire in immersione uno straordinario sito noto in tutto il mondo per la singolare vicenda legata alla sua origine ed alla sua repentina scomparsa; dalla candidatura Unesco dei gesti dell'accoglienza, alla realizzazione di un laboratorio su scala internazionale per l'accoglienza dell'*altro*, dalla presenza di testimonianze dei popoli del Mediterraneo, alla cultura dell'ascolto come strumento di comprensione. Fondamentale in questo senso il coinvolgimento del Comune di Lampedusa e di importanti realtà internazionali. Si veda di seguito il programma:

- il progetto “**Avenir**” dell’associazione **PEROU**, un catamarano lungo 67 e largo 22,50 metri. L’*Avenir* è uno strumento pionieristico, la prima nave europea specificamente progettata per il salvataggio in alto mare, una piazza mediterranea, un luogo di vita collettiva dove si afferma la fraternità e si sperimenta il multilinguismo; è un laboratorio di ricerca sui futuri desiderabili, una base avanzata da cui creare le navi e i futuri che continueranno a mancare. Il catamarano, inoltre, sostiene i gesti di salvataggio, di cura, di benevolenza e di amicizia che si sviluppano nel momento dell’incontro con chi cerca rifugio in Europa e saprà trasmettere questi gesti alle generazioni future che conosceranno dei movimenti migratori centuplicati, come conseguenza degli attuali sconvolgimenti climatici, pandemici, economici e geopolitici. *Avenir*, quindi, si propone di inscrivere questi gesti al patrimonio culturale immateriale dell’umanità e porre così l’ospitalità al centro del progetto politico e culturale dell’Europa del XXI secolo. Si intende quindi presentare nel 2025 dalle coste di Lampedusa la candidatura all’UNESCO dei gesti dell’accoglienza come Patrimonio Culturale Immateriale dell’Umanità, attraverso il catamarano *Avenir*, il modulo ICH-01 e un film di 5-10 minuti.

 gennaio, maggio, ottobre

 Lampedusa

- il progetto “**Hospitium**” dell’artista austriaca **Tanja Boukal**. Il contesto del cambiamento climatico, i pericoli per la natura e il nostro ecosistema e i conflitti di diversa origine creati dall’uomo ci chiedono oggi di trovare e ripensare un rispettivo equilibrio che è sempre a rischio. Un sistema che viene ripetutamente messo in discussione nella regione del “Libero consorzio comunale di Agrigento” è quello di un tradizionale clima di ospitalità verso “l’altro”. La partnership tra Agrigento e l’isola di Lampedusa per il 2025 promuove l’idea di creare un hub, un think tank su scala internazionale europea nel cuore del Mediterraneo per l’accoglienza dell’*altro* - sia in termini di migrazione, di genere, di cultura e di molti altri aspetti della vita. Gli esseri umani e la loro interazione con l’ambiente e con la società sono i temi centrali della ricerca artistica di Tanja Boukal. L’artista esplora gli elementi che trasformano persone comuni in straordinarie, portandole, attraverso la sua opera, al centro della scena, richiamate dalla marginalità che le sottrae alla nostra attenzione. Non il singolo individuo in quanto tale, ma piuttosto la sua peculiarità che diventa rappresentativa – una sorta di *archetipo* – di una moltitudine di persone che

affrontano, superano e sconfiggono le identiche avversità nel loro percorso. Il progetto *Hospitium*, in stretta collaborazione con la curatrice [Tina Teufel](#), mira a creare un nuovo gruppo di opere site-specific in collaborazione con gli abitanti di Lampedusa, concentrandosi sul loro punto di vista e sulle loro esperienze. Il titolo deriva dall'antico concetto greco-romano di ospitalità come diritto divino dell'ospite e dovere divino dell'ospitante. Obiettivo, a seguito di una residenza a Lampedusa, è quello di raccogliere le molte storie dell'isola che parlano della migrazione non solo come porta d'accesso all'Europa, ma anche della storica migrazione dall'isola, nonché il modo in cui le pratiche locali hanno plasmato il regime migratorio, i suoi attori e le norme giuridiche che sono state sviluppate negli ultimi tre decenni. Il lavoro di ricerca servirà poi per la creazione di nuove attività sui temi dell'*Hospitium*, di *Xenia* (presentazioni rispettive tra ospite e ospitante) e il risultato sarà presentato in una mostra con laboratori aperti che potranno essere il punto di partenza per una collaborazione sostenibile tra la popolazione locale e le forze ufficiali.

 maggio-giugno

 Teatro Naturale della Cava di Lampedusa (pronto entro la fine del 2023).

- il progetto **“Ipervisibilità e invisibilità dei migranti: una prospettiva tra ecologia e tecnologia della comunicazione”** a cura della Prof.ssa [Teresa Fiore](#), Cattedra Inserra (Montclair State University, New Jersey, USA), ambisce a creare occasioni di riflessione accademica che abbiano momenti di divulgazione anche tra il pubblico non esperto. Una tavola rotonda e un momento seminariale più creativo, incentrati sul territorio agrigentino (da Lampedusa al capoluogo e alla provincia), includono due figure impegnate sull'argomento da tempo: il [Prof. Vetri Nathan](#) (Italian Studies, Andrew W. Mellon Associate Professor in Global Racial Rutgers University, USA) attivo nello sviluppo del progetto “Il Mar Mediterraneo - Mare nostrum o un bene di tutti? - Migrazioni, Ecologia, Biopolitica”, e la [Prof.ssa Serenella Iovino](#) (Italian Studies, University of North Carolina, Chapel Hill) al lavoro su un progetto intitolato “I migranti invisibili. Una prospettiva non solo umana”. Il secondo binario riguarda più strettamente le migrazioni, il concetto di appartenenza nazionale e le pratiche burocratiche che, appellandosi al legame “naturale” di sangue, definiscono le forme di inclusione/esclusione nello spazio dei diritti. Questo progetto prende spunto da un'affermazione di uno studente di discendenza italiana in possesso di un passaporto italiano ottenuto grazie allo *ius sanguinis*: nello scoprire la condizione subalterna

della seconda generazione in Italia, a cui è negato l'accesso alla cittadinanza fino ai 18 anni, lo studente ha chiesto con spontaneità di donare il proprio passaporto a chi ne avesse bisogno in Italia per avere un riconoscimento completo. Consapevole del fatto che spesso per i cittadini statunitensi il passaporto non è necessario, ma ha valore più simbolico, questo progetto intende identificare, insieme a scrittori e artisti, delle modalità di denuncia dell'iniustizia della legge, non in tono polemico, quanto come molla per un atto di cessione spontanea, e quindi di condivisione. Gli artisti proposti dalla coordinatrice sono: la scrittrice [Valeria Luiselli](#) che da anni scrive dell'esperienza immigratoria dall'America Latina agli Stati Uniti; [Marina Sagona](#) (concentrata su un progetto su corpo e passaporto), [Maria D. Rapicavoli](#) (interessata a storie di emigrazione storica), [Francesco Simeti](#) (attento al devastante intervento umano nell'ambiente). Questo secondo binario abbraccia un aspetto di produzione materiale (passaporti riadattati), ma anche uno scambio di storie di chi ha e non ha il passaporto italiano e che potrebbe avvenire con un supporto digitale.

 febbraio-marzo

 Agrigento

- il progetto “[Banksy Humanity Collection](#)”, a cura di Banksy Modeste Collection prevede la realizzazione di una mostra delle opere dello street artist della BM Collection. Personaggio tanto mitico quanto misterioso, [Banksy](#) si è imposto all'attenzione del pubblico all'inizio degli anni 2000 con performance artistiche audaci e sovversive che evocano il suo impegno sociale.

È uno degli artisti contemporanei più famosi del XXI secolo e si è affermato come una vera e propria star del movimento della street art, pur rimanendo anonimo. La mostra verrà presentata nei locali di un'associazione sociale, nello spirito dell'artista, l'ingresso alla mostra sarà libero per consentire l'accesso a tutti. I visitatori potranno contribuire, attraverso donazioni o con l'acquisto della serigrafia prodotta in occasione della mostra. Il ricavato verrà messo a bando e destinato al soggetto che presenterà il progetto migliore per l'inclusione, la coesione e le pari opportunità nei bambini che vivono in contesti svantaggiati (3-14 anni).

 aprile

 Agrigento

- Il progetto “**The Mirror**” della curatrice [Basak Senova](#). La regione mediterranea ha sempre generato e orchestrato una comprensione molto particolare e diversificata dell’immaginazione attraverso processi associativi inaspettati. A questo proposito, il principale obiettivo curatoriale del progetto è quello di incorporare l’accoppiamento e il rispecchiamento di produzioni di arti visive e musica contemporanea come una forte esperienza unitaria. In questo modo, tale esperienza rispecchierebbe anche diverse discipline, oltrepassando i confini di arte, scienza, tecnologia, psicologia, sociologia, architettura, matematica, medicina e molte altre. I partners proposti dalla curatrice sono: [European Mediterranean Art Association, Cipro](#); [Rooftop Theatre Group, Cipro](#); [Riwaq Centre for Architectural Conservation, Palestina](#); [National Museum of Modern Art, Zagreb](#); [Darat al Funun, Jordan](#); [SAHA Association, Istanbul](#).

 agosto

 Agrigento

- il progetto “**L’isola Ferdinanda**”. Nel luglio del 1831, un’eruzione sottomarina portò alla formazione di un vulcano tra le coste sud-occidentali della Sicilia; ma quando la lava aveva quasi raggiunto la superficie, l’eruzione si estinse ed in superficie rimase un isolotto. La nascita di una nuova terra in un’area strategica come il canale di Sicilia fu sufficiente a scatenare interessi territoriali da parte dei Borbone, degli inglesi e dei francesi, che si affrettarono a piantare bandiere nell’isolotto appena emerso, al quale ognuno diede un nome diverso: *isola Ferdinanda* i Borbone, *Graham island* gli Inglesi ed *isola Giulia* i Francesi. Ma l’isoletta, composta esclusivamente da sabbie e scorie pomicee, scomparve alle prime mareggiate invernali, lasciando i contendenti privi dell’oggetto del contendere.

Nel corso di alcune crociere oceanografiche, effettuate dall’Assessorato ai Beni culturali della Regione Siciliana in materia di geologia marina, sui resti dell’effimera isola, si è scoperto che Ferdinanda fa parte assieme ad altri vulcani sottomarini di un grande complesso vulcanico battezzato nel 2006 *Empedocle* dal Dott. [Domenico Macaluso](#), Ispettore onorario dell’Assessorato BBCC. Questo grande *seamount* è uno straordinario ecosistema ricco di biodiversità, con paesaggi sottomarini unici, dove il nero basalto contrasta con la ricca vegetazione sottomarina e con giovani concrezioni coralline, nei cui anfratti trovano rifugio e sostentamento pesci di varie specie, crostacei e spugne.

Il progetto vuole offrire ai turisti, dotati di brevetto di sommozzatore sportivo, l'opportunità di potere visitare in immersione l'isola Ferdinandea. Si mette a disposizione dei sommozzatori: il trasferimento in barca fino alla sede dell'immersione, equipaggiamento per l'immersione (gruppo ARA con bombola, muta, erogatori e GAV) e assistenza di un dive-master per garantire la sicurezza. Inoltre, per i più esperti è riservata una esclusiva immersione all'interno del cratere di un piccolo vulcano, il MAC 06, sinora inesplorato dal pubblico, per conoscere un'altra dimensione della Sicilia, egualmente ricca di storia e di paesaggi incontaminati: quella sottomarina.



maggio-settembre



Sedi della Lega Navale di Porto Empedocle e di Sciacca

- il progetto “**La cultura dell’ascolto**”, a cura del [Klangforum Wien](#). Accogliere esseri umani e custodire le preziosità naturali figurano tra le priorità e sfide più cruciali per la società civile. Il comune denominatore tra l'accoglienza e la custodia è la cultura dell'ascolto.

Il Klangforum Wien, diretto da [Peter Paul Kainrath](#), uno degli ensemble di punta a livello mondiale per quanto riguarda la musica contemporanea, propone di interfacciarsi con le più varie realtà musicali e non del tessuto urbano di Agrigento con il comune obiettivo di far vivere ed intendere la musica contemporanea come una dimensione magica della cultura dell'ascolto. Il progetto si compone di tre fasi: nella prima, il Klangforum Wien (23 musicisti più direttore d'orchestra) sarà in residenza per 2 settimane per esplorare le sonorità della città di Agrigento tra i canti popolari smarriti e i rumori contemporanei della vita urbana, reagendo ad esse in delle improvvisazioni spontanee sparse per tutta la città; a seguire si organizzerà una open call aperta a giovani compositrici e compositori del Mediterraneo che, tramite una selezione fatta da una giuria internazionale, mira alla commissione di 4 nuove opere che tematizzano in termini musicali i 4 principi di Empedocle (acqua, aria, terra, fuoco) come elementi caratterizzanti dell'identità di Agrigento. Nell'ultima fase, il Klangforum Wien presenterà il proprio progetto SYMPOSITION ispirato da Platone: sette ore di musica contemporanea, intersecate con degustazioni di vino che mirano all'ebbrezza ed il colloquio libero ispirato dall'ascolto di suoni inauditi.



novembre-dicembre



Agrigento

- il progetto del **Museo Nocito del corallo di Sciacca**. La corsa alla raccolta del corallo di Sciacca, avvenuta nello specchio acqueo nelle vicinanze del vulcano Empedocle, ha creato una città multiculturale galleggiante che è vissuta dal 1875 fino allo scoppio della prima guerra mondiale. Questa città galleggiante e le sue propaggini nei porti della Sicilia meridionale sono un esempio straordinario di storie e di intrecci di uomini provenienti da ogni angolo del mediterraneo e che per decenni hanno vissuto una storia ed un'avventura comune che ha creato fortune, culture comuni etc.

Il Museo propone di realizzare una nuova ala per raccontare questa particolare sfaccettatura della storia. Il progetto prevede la realizzazione di due nuove sale di cui una multimediale, che permetteranno la riorganizzazione espositiva del Museo attraverso la realizzazione di una sezione dedicata alla cultura del mare nata in quel periodo, che diventeranno mostra permanente ed esempio imperituro di corale collaborazione della gente di mare proveniente da culture diverse.

 marzo

 Museo Nocito del Corallo, Sciacca

- il progetto “**Il Museo dei relitti di Lampedusa**”. Il progetto proposto da S.E.A.P. S.r.l. mira al recupero dei relitti abbandonati nell'isola di Lampedusa, molti dei quali sono espressione di posti lontani, spesso colorati ed abbelliti dai colori dell'Africa e da iscrizioni in lingua araba. Si propone quindi di creare un'area di deposito preliminare, con le adeguate autorizzazioni regionali (P.A.U.R.), al fine di recuperare e depositare temporaneamente tutti i relitti abbandonati in mare. Sarà creata una zona museale dove gli Enti preposti potranno far confluire le imbarcazioni in legno più caratteristiche, al fine di utilizzare il legno per creare piccole/grandi opere d'arte, piccole infrastrutture civili e opere di abbellimento per l'isola e per la città di Agrigento a testimonianza della vicinanza inclusiva e non della distanza escludente.

 settembre-ottobre

 Lampedusa

5.2 Progetti Terra



Al tema della terra sono dedicati 9 progetti culturali, di cui 5 presentati dalla comunità locale e 4 nazionali e internazionali. I progetti legati alla terra hanno un forte legame con il territorio, ci raccontano gli aromi, i profumi, le coltivazioni e i sapori; ci

raccontano i minerali, i giardini e le produzioni di vino e olio; ma ci raccontano anche i frastuoni della terra e gli interventi artistici per contrastarli, il network delle città speciali del mondo e la ri-educazione al riciclo dei rifiuti. Si veda di seguito il programma:

- il progetto “**Countless Cities - edizione 2025**”, a cura di FARM Cultural Park. Countless Cities è la **Biennale delle Città del Mondo** che include artisti e creativi che raccontano le pratiche innovative che contribuiscono a rendere speciali le città di tutto il mondo. FARM Cultural Park è un centro culturale indipendente che ha a cuore la crescita culturale e sociale del territorio in cui risiede. Per questo motivo promuove progetti e iniziative culturali strumentali rispetto al processo di rigenerazione urbana in corso a Favara con l'intento di ispirare comunità, visitatori e turisti a mettersi in discussione e diventare agenti del cambiamento del proprio territorio.

 giugno-ottobre

 Favara, Agrigento

- il progetto “**La via degli Aromi**”, a cura di Airone Società Agricola, prevede la realizzazione di orti con ortaggi semplici a cura di soggetti con disabilità intellettiva e disturbi dello spettro autistico, insieme alla realizzazione di un percorso di aromaterapia.

 febbraio-aprile

 Agrigento

- il progetto “**Storytelling territoriale: dalla vigna al vino**” a cura delle Cantine Settesoli propone un racconto della produzione vinicola del territorio di Agrigento attraverso la narrazione di chi vive e lavora il territorio. Una raccolta dei racconti dei viticoltori, quindi, che si trasformi in un podcast realizzato dalla voce degli stessi lavoratori, che non sia, tuttavia, fruibile soltanto online. Il progetto prevede la realizzazione di incontri aperti al pubblico nei quali lo storytelling non sia filtrato dalla mano narrativa di uno scrittore, ma sia vissuto attraverso i racconti diretti degli stessi lavoratori.

 settembre-ottobre

 Vigneti di Agrigento e provincia

- La realizzazione di un “**Giardino della Pace**”, progetto creato dall’associazione francese **Art&Jardin**. Il marchio di arte e giardini dell’Hauts-de-France sviluppa progetti artistici e paesaggistici in spazi pubblici, su scala regionale e internazionale, sostenendo la creazione contemporanea – architetti, paesaggisti e artisti visivi – attraverso la valorizzazione e la conservazione del patrimonio culturale, stimolando al contempo l’attrattiva del turismo.

Il progetto prevede la realizzazione, attraverso una open call internazionale per selezionare urbanisti e garden designer, di un Giardino della Pace presso il colle dove sorgono le suggestive rovine del castello di Poggio Diana a Ribera. La città di Ribera deve la sua fondazione ad un gruppo di cittadini della vicina Caltabellotta, conosciuta come la città della Pace, perché luogo dove nel 1302 si firmò il trattato di Pace che pose fine alla Guerra dei Vespri Siciliani. Il giorno dell’inaugurazione del Giardino si propone una processione da Caltabellotta a Ribera per rievocare l’insediamento della città.

 gennaio, maggio-giugno

 Castello di Poggio Diana, Ribera

- il progetto “**The Silent Room**”, di **Nathalie Harb**. La Silent Room è un luogo di assenza situato all’interno della città contemporanea. È stata progettata per esistere accanto alle caratteristiche familiari della metropoli del XXI secolo: negozi, mercati



di strada, edifici, traffico. La Silent Room propone uno spazio in cui la quantità di informazioni presenti nell’ambiente urbano contemporaneo sia radicalmente ridotta. Si libera la vista, l’udito e il tatto in un contesto di estrema sobrietà. Entrando nella stanza, la cacofonia visiva della città si attenua, la stimolazione acustica è ridotta al minimo: la stanza è isolata dai suoni esterni e al suo interno

viene riprodotta una registrazione non intrusiva della città nei suoi momenti più calmi. Offre il lusso del silenzio a tutti. L’obiettivo è quello di rimediare all’iniquità sonora del paesaggio urbano contemporaneo.

La Silent Room è stata realizzata in varie iterazioni in diverse città: accanto all’autostrada di **Beirut**, sulla terrazza Embankment della Somerset House, nel luogo simbolo di Al Afran Al Watania (le panetterie nazionali) in Bliss street a Beirut.

Nathalie Harb, insieme a **Younna Saba**, artista e musicologa libanese, sta lavorando ad un'ultima versione della Silent Room per rendere udibile il terreno storico, contestualizzandolo nel presente. Il progetto si propone quindi, dopo un periodo di ricerca e residenza, di realizzare una versione site-specific della Silent room all'interno della Valle dei Templi.

 luglio-agosto

 Valle dei Templi, Agrigento

- il progetto “**Il rifiuto oggetto di creazione artistica**”, di **Edoardo Malagigi**. L'artista propone la realizzazione di un lavoro site-specific: una grande opera pubblica da realizzare con scarti di lavorazioni industriali e rifiuti di altre opere. Si prenda ad es. l'opera già realizzata “Il Capodoglio Giovanni”, che interpreta le forme del vero Capodoglio presente nel Parco Pelagos, nella sua grandezza naturale di 12 metri di lunghezza, realizzato con circa 4.000 cartoni di poliaccoppiato; oppure il “Pinocchio di Rifiuti”, alto 10 metri, la cui parte esterna si presenta come una sovrapposizione di rifiuti multicolori. L'operazione artistica vuole, quindi, essere un monito per indicare quanto i rifiuti siano una risorsa e non debbano essere mai sprecati, per ritornare materia e potergli dare un altro utilizzo.

 marzo-aprile

 Agrigento

- il progetto “**La via dei gessi siciliana**” dell'associazione **Alchimia**. La stratificazione gessoso-solfifera del Graben della Sicilia centrale riceve i suoi tributi di conoscenza prevalentemente attraverso la storia delle lotte sindacali e la storia letteraria. A “parlare” è sempre lo zolfo. Se, infatti, lo zolfo ha vissuto stagioni di interesse scientifico, economico, antropologico e letterario, non è accaduto altrettanto al più dimesso gesso che pur costella il nostro paesaggio rurale e urbano. Dal punto di vista delle tracce visibili, il gesso è ancora persistente sebbene poco raccontato: lo è nei resti archeologici di alabastro conservati nei nostri musei, negli edifici dei centri storici, nelle decorazioni delle chiese, nelle costruzioni rurali, nelle tombe a tholos di sant'Angelo Muxaro, nelle falesie della riserva naturale di Torre Salsa.

Se il gesso costituisce ancora oggi una presenza geologicamente importante, esso non caratterizza più l'economia e neanche le stesse tecniche di costruzione, nonostante fossero frutto di una cultura edilizia consolidata nei secoli. La proposta è

quella di istituire una “Via dei gessi siciliana”, sul modello della Vena del gesso romagnola, con percorsi che connettano le reti di Comuni attraverso cammini naturalistici, etnoantropologici, archeologici, enogastronomici.

 novembre

 Vari Comuni (Agrigento ed entroterra)

- il progetto “**Diodoros**” del **Parco della Valle dei Templi di Agrigento**. La valorizzazione delle produzioni agricole tradizionali è il cuore del progetto Diodoros, marchio che individua i prodotti del Parco, ed in particolare l’olio ed il vino, realizzati in collaborazione con aziende del territorio e commercializzati a partire dal 2014. Un progetto assolutamente innovativo, premiato nel 2018 con il premio nazionale del Paesaggio e che ha ottenuto una menzione speciale dal Consiglio d’Europa “per lo sviluppo sostenibile e l’integrazione sociale”. A premiare l’attività del Parco nell’ultimo decennio è giunto anche il riconoscimento di eccezionale valore universale”, attribuito dall’Unesco. Il Progetto Diodoros trova la sua naturale collocazione, per la degustazione e commercializzazione dei prodotti d’eccellenza del Parco, a Case Barbadoro, un’antica masseria ai piedi del costone roccioso su cui si erge il Tempio della Concordia e circondata dalla campagna coltivata della Valle e dalle rupi di calcarenite con le specie della macchia mediterranea. Gli spazi verranno allestiti in modo che i visitatori possano rilassarsi in un ambiente di grande suggestione e bellezza, provando l’emozione e il piacere di gustare prodotti unici, capaci da soli, di raccontare l’identità e la storia di un territorio.

 febbraio-marzo, ottobre-novembre

 Parco della Valle dei Templi, Agrigento

- **Archeologia Pubblica**. Il progetto è il completamento delle attività realizzate tra il 2019 e il 2022 in Sicilia e Tunisia. Le attività di formazione, ricerca e creazione d’impresa nel settore dell’Archeologia Pubblica sono state coordinate dall’Ecu Consortium Universitario di Agrigento in partenariato con Unipa, Parco Archeologico Valle dei Templi e le seguenti istituzioni tunisine: Institute National du Patrimoine, Agence de Mise en Valeur du Patrimoine et de Promotion Culturelle, Institut Supérieur des Métiers du Patrimoine de Tunis.

 gennaio, ottobre-dicembre

 Agrigento

5.3 Progetti Aria



Al tema dell'aria sono dedicati 12 progetti culturali, di cui 9 presentati dalla comunità locale e 3 internazionali. L'elemento dell'aria rappresenta il network e le connessioni, siano esse fisiche, come la ripresa del Treno storico che connette luoghi storici, siano esse digitali, come la creazione di videogiochi tematici o come la necessità sempre più impellente della digitalizzazione degli archivi storici per conservare e non disperdere un enorme patrimonio. Di patrimonio, soprattutto immateriale, è ricco il territorio dell'Agrigentino con festività che affondano le loro radici in storia e tradizioni e che avranno, in occasioni delle celebrazioni del 2025, delle edizioni speciali. Si veda di seguito il programma:

- **Il Mandorlo in Fiore** è una festa popolare della città di Agrigento, che, secondo tradizione, si ripete ogni anno in primavera e ha la durata di una settimana.



L'obiettivo è quello di festeggiare l'anticipo della primavera con il rifiorire dei mandorli, che rappresentano, insieme all'ulivo, la pianta caratteristica del paesaggio agrario tradizionale della Valle dei Templi. Alla festa legata alla fioritura dei mandorli, si è associato un nuovo significato, legato al tema del dialogo fra i popoli e le culture: il Festival Internazionale del Folklore, cui partecipano gruppi folcloristici provenienti da varie parti del mondo, in un'atmosfera di festoso scambio di esperienze e tradizioni che anima le vie della città. Dal 2017 la festa è organizzata dal **Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi**, che valorizza manifestazioni artistiche che scaturiscono da una ricerca delle tradizioni culturali dei popoli di tutto il mondo e che hanno caratteristiche tali da aver meritato l'iscrizione nel registro del patrimonio immateriale riconosciuto dall'Unesco. Ancora oggi questo evento, può rappresentare uno "spazio immateriale" privilegiato per il dialogo e la conoscenza volta alla tolleranza e alla pace, in unione e pratiche di valorizzazione del patrimonio immateriale attraverso forme e linguaggi innovativi.

 marzo

 Agrigento

- il **Carnevale di Sciacca**, il più antico della Sicilia, affonda le radici nella notte dei tempi cogliendo lo spirito saturnale della festa popolare. Una tradizione che si tramanda e nel contempo si evolve attraverso l'arte dei maestri carristi e ceramisti. La tecnologia diventa, col passare degli anni, un valido supporto valorizzando l'aspetto dei movimenti del carro allegorico. L'arte dei maestri ceramisti impreziosisce e rende suggestivo ogni carro. Portando con sé la tradizione dei *Saturnalia* romani, periodo nel quale si dava sfogo alla libertà di espressione e si spezzavano le catene che frenavano il libero pensiero, il carnevale di Sciacca si caratterizza e si rende unico per la satira e l'allegoria. I copioni e gli inni musicali redatti da poeti e musicisti prendono di mira i temi più eclatanti della città.

In tale contesto assume una sua precisa fisionomia "Peppe Nappa", il simbolo del carnevale.

Desti curiosità l'affermazione che il carnevale di Sciacca sia una festa senza transenne. Nello spirito della manifestazione, la sfilata si snoda attraverso un percorso lungo le vie principali del centro storico tra ali di folla festante che si integra con i balli dei gruppi mascherati.

L'oggetto della tematica di un carro allegorico viene elaborato in grande segretezza. Attorno ad ogni carro prende vita un cast artistico formato da modellatori, decoratori, copionisti, musicisti, coreografi, ballerini, sarte. Ogni carro allegorico è legato ad un copione che viene recitato sul palco alla pari di un'opera teatrale, ad un inno e ad un gruppo di ballerini.

Il carnevale, lungo il suo svolgimento, attira un flusso di visitatori provenienti da altre province valutato in 100.000 presenze, che permettono un'importante opportunità di destagionalizzazione del flusso turistico.

 febbraio

 Sciacca

- la **Festa di San Calogero**, la più lunga manifestazione religiosa (8 giorni di festa) che interessa il calendario agrigentino che si svolge in un delicato equilibrio tra sacro e profano, dedicata al Santo Nero più amato dagli Agrigentini. È interessante notare come, nonostante il patrono della città sia San Gerlando, i festeggiamenti più intensi siano dedicati a San Calogero. Una processione che processione non è, il lancio del pane, le scalate del santo, e i baci, le carezze, l'asciugargli il sudore, il suonare

incessante di Zingarella, lo spingersi e fare a gara per portare a spalla la bara, il sudare, il faticare, il gridare, l'imprecare. Particolarmente rilevante è il carattere popolare e spontaneo della manifestazione che nel suo momento clou, la processione diurna che accompagna il trasporto della statua dalla chiesa di San Calogero, dove è conservata, alla chiesa dell'Addolorata, si svolge in assenza delle autorità religiose.



📅 luglio

📍 Agrigento

- Progetto di **digitalizzazione degli archivi presenti sul territorio**. Rispetto alla crescita sostenibile, il settore culturale deve svolgere un ruolo essenziale anche nell'attività di digitalizzazione del patrimonio culturale per favorirne la maggiore e più estesa conoscenza ed accessibilità delle enormi ricchezze di cui sono dotati Agrigento e il territorio: l'Archivio di Stato di Agrigento, l'Archivio Luigi e Fausto Pirandello del Comune di Anticoli Corrado, l'archivio Storico della Fondazione Giovanni Guarino Amella di Canicattì, l'archivio della Fondazione Leonardo Sciascia di Racalmuto.

📅 febbraio-aprile, novembre-dicembre

📍 Agrigento, Canicattì, Racalmuto

- La **creazione di due videogiochi legati alla città**. Il videogioco è ormai parte del sistema culturale odierno, nonché una riconosciuta forma d'arte. Unendo arte, creatività e innovazione, il videogioco è dunque ormai ben oltre il semplice aspetto ludico, ed è oggi a tutti gli effetti un mezzo espressivo caratterizzato dall'interattività, e si presta a innumerevoli utilizzi e finalità. Fra queste, la promozione culturale e artistica e la valorizzazione di luoghi e territori. Il primo si propone di riscoprire la Storia e i Luoghi di Agrigento con un videogioco di genere avventura grafica, nel quale il giocatore esplorerà i luoghi più significativi dell'agrigentino e ne conoscerà la storia e i personaggi più noti risolvendo enigmi e puzzle all'interno di una

narrazione appositamente concepita. Mentre il secondo, “Akragas”, è un videogioco di genere strategico/RTS, nel quale il giocatore dovrà costruire l’antica Akragas e ingaggiare famose battaglie (come ad esempio quelle contro i gelesi).

 gennaio-marzo

 Agrigento

- Il **Treno storico da Agrigento a Porto Empedocle** è il modo migliore per poter visitare la Valle dei Templi, percorrendo la Ferrovia dei Templi grazie alla quale si può ammirare un paesaggio unico al mondo. La linea, lunga 10 km, collega la stazione di Agrigento Bassa con quella di Porto Empedocle Succursale. È stata riaperta nel 2014 dalla **Fondazione FS Italiane** a scopo turistico, dopo oltre 35 anni di chiusura. Il progetto proposto prevede di animare la tratta percorsa dal treno con attività di storytelling sulla Valle dei Templi a cura dei performers della **Casa del Musical**. I visitatori potranno così usufruire della tratta turistica per potersi recare alla valle vivendo, durante lo spostamento, un’esperienza culturale e performativa. Durante le visite delle scolaresche, invece, gli artisti organizzeranno degli “Educational Special Trip” creati appositamente per il target di riferimento.

 maggio-settembre

 Agrigento

- **Laboratori di fumetto con Daniela Vetro**. Partendo dalla realizzazione del fumetto “Discovering la Valle dei Templi di Agrigento with Tito & Tita”, il progetto propone l’organizzazione di laboratori di fumetto con la disegnatrice siciliana, autrice dello stesso, al fine di realizzare altri contenuti che puntino alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

 marzo-maggio

 Agrigento

- il progetto **Sky Reserve di Rafael Yossef Herman**. Lampedusa è probabilmente uno dei pochissimi luoghi che ancora non soffre di inquinamento luminoso, che colpisce intensamente piante, animali ed esseri umani. Si stima che l’83% della popolazione mondiale viva sotto cieli inquinati dalla luce e che un terzo di essa non vedrà mai la Via Lattea. Il 99% dell’Europa non ha un cielo buio durante le ore notturne. Trasformare i luoghi non ancora inquinati dalla luce in una Sky Reserve (riserva del

cielo) deve diventare una missione internazionale nell'ambito della sfida ambientale che il mondo sta affrontando, poiché la riserva del cielo è preziosa esattamente come qualsiasi riserva naturale.

Nel suo lavoro, Rafael Yossef Herman cerca luoghi incontaminati nella profondità della notte, dove la luce artificiale non altera la percezione visiva, dove l'assenza può essere letta come una tavola bianca. Negli ultimi quindici anni, Herman ha sviluppato una pratica che illumina l'oscurità utilizzando la fotografia come mezzo. Il lavoro di Herman si impegna in un



dialogo profondo e sottile con ciò che è invisibile, con un mondo che non contiene né ha bisogno dell'uomo. La luce nasconde la realtà, non la rivela. L'oscurità ha una vita propria; traccia contorni che possono essere solo immaginati, non facilmente visibili a occhio nudo. L'obiettivo di Herman in questo progetto artistico è quello di trasformare Lampedusa in un sito ufficiale di riserva del cielo, aumentando la consapevolezza dell'inquinamento luminoso attraverso un messaggio ambientale, che segni la protezione e la conservazione degli spazi comuni e costruisca un rapporto armonioso con la natura.

📅 giugno

📍 Lampedusa

- il progetto “**Luminous Strays**” dell'artista cipriota Efi Spyrou è un'installazione realizzata con nastri riflettenti intrecciati e tessuto nero, che aspira a creare riflessioni sui concetti di luce, oscurità, scoperta e rivelazione, evidenziando allo stesso tempo la necessità di una coesistenza armoniosa con l'Altro - lo straniero, il mostro, l'altra parte di noi stessi che si trova e sopravvive in uno spazio intermedio, sospeso tra ambiente naturale e artificiale.

Nell'installazione proposta entriamo in uno spazio quasi buio dove una serie di tessiture sono appese a diverse altezze e punti. Ci troviamo di fronte a una o più figure di mostri luminosi quando, con il nostro movimento, i proiettori di luce - azionati da sensori - attivano le superfici delle tessiture. I pianeti appaiono attraverso

i loro percorsi davanti alle stelle e la loro presenza è indicata da un'ombra. Così, viceversa, la presenza degli altri appare attraverso i nostri percorsi e attraverso la nostra non ombra ma luce.

 settembre-ottobre

 Ex collegio dei Filippini, Agrigento

- la creazione di un **Info point diffuso**. Sulla scorta dell'esperienza del Museo dei 5 Sensi di Sciacca, il progetto propone delle attività di rafforzamento del Museo e l'attivazione del sistema dell'info point diffuso ad Agrigento e negli altri comuni del territorio. L'obiettivo è quello di unire in un "patto di comunità" le strutture ricettive, bar, pub, ristoranti, artigiani, imprenditori, studenti, operatori culturali in modo che gli operatori stessi diventino i narratori di bellezza di un info point diffuso.

 gennaio-dicembre

 Sciacca, Agrigento e i Comuni del Territorio

- il progetto "**La Valle dei Templi e l'accoglienza**" si propone come completamento del progetto già avviato di Accessibilità, valorizzazione e comunicazione per il **Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi** e per il Museo Archeologico "Pietro Griffo" nel completare i percorsi di accessibilità già in atto per ipovedenti e ciechi e per i non udenti attraverso la fruizione innovativa della Saletta Immersiva all'interno della Valle.

 gennaio-dicembre

 Valle dei Templi, Agrigento

- **European Lab for Human Relationships**. Uno spazio di incontro tra l'accademia, le istituzioni, l'arte e la politica per riflettere sulle relazioni tra gli esseri umani come abitanti del pianeta terra. Il progetto coordinato da **Sabine Gimbrère**, direttrice dell'Ufficio Internazionale della Città di Amsterdam, e componente del Board dell'International Cities of Refuge Network (ICORN). 4 incontri internazionali e la produzione di un documento finale.

 gennaio, aprile, luglio, ottobre, dicembre

 Valle dei Templi, Agrigento

5.4 Progetti Fuoco



Al tema del fuoco sono dedicati **14 progetti culturali**, di cui **6 presentati dalla comunità locale e 8 nazionali e internazionali**. Il fuoco è il collante tra le generazioni, ci racconta di progetti realizzati con una particolare attenzione al confronto con il passato e con una visione alle nuove prospettive del futuro, ci racconta delle ceneri come forze di rinascita, ci racconta del fuoco dei forni di cottura di molti prodotti artigianali, come di quello delle fucine di pensiero di musicisti, scrittori e letterati contemporanei.

- **FestiValle** è il festival internazionale di musica e arti digitali realizzato alla Valle dei Templi di Agrigento. Una manifestazione di rilevanza internazionale che negli anni ha integrato servizi legati alle arti e allo spettacolo in un'ottica di rete tra operatori culturali facenti parte della rete esperienziale dei festival siciliani. Tutti gli appuntamenti di FestiValle saranno organizzati in differenti location, per permettere al pubblico di vivere l'esperienza in modo unico e ideale. Il festival è infatti prima di tutto un'esperienza sensoriale che coinvolge non solo la musica ma anche i rumori della natura, i profumi e l'atmosfera della Sicilia.

Una manifestazione dal profilo internazionale diventata ormai un appuntamento fisso all'insegna della musica da fruire in un posto unico, ricco di Storia e Mito.

 agosto

 Valle dei Templi, Agrigento

- Il progetto **Sisters Academy**, proposto dall'associazione danese **Sisters Hope di Gry Worre Hallberg**, trasforma un'istituzione artistica in un collegio poetico completo posizionato in una potenziale futura **Società Sensuale**. Per partecipare e sperimentare l'opera d'arte il pubblico deve iscriversi come studente alla scuola, dove rimarrà per un minimo di 24 ore. Qui faranno parte dell'ambiente quotidiano e parteciperanno a rituali di apprendimento sensuale ed esercizi performativi che esploreranno le premesse più poetiche dell'essere e dello stare insieme. La scuola disporrà di 50 posti letto per gli *studenti* che vi



pernotteranno e la performance si svolgerà ininterrottamente per un mese con 30 performer che fungeranno da personale della scuola.

In questi tempi di estetica minimalista, il progetto onnicomprensivo di Sisters Academy vuole essere un universo, un microcosmo, in cui ci si iscrive, si vive e si respira, per 24 ore.

 ottobre-dicembre

 Villa Aurea, Parco della Valle dei Templi, Agrigento

- il progetto “**Dialogues for a new social deal - Rimodellare il presente se vogliamo che il futuro arrivi**” è una proposta artistico-culturale di **Esther Regueira Mauriz** che mira a creare spazi di riflessione su queste due importanti domande che la filosofa spagnola Marina Garcés cita nel suo studio Humanidades en Acción/Humanities in Action: “Cosa sta succedendo? E che cosa stiamo facendo?”

Riprendendo l’idea di Garcés che le discipline umanistiche sono un insieme di attività con cui diamo significato all’esperienza umana, il progetto propone una serie di dialoghi che prenderanno forme diverse come mostre, installazioni site specific, proiezioni di film, progetti di arte pubblica, conferenze, workshop, performance, ecc. riflettendo sulle relazioni umane e ponendo gli affetti al centro di tutte le discussioni. Le proposte sono presentate in collaborazione con istituzioni locali e internazionali come **Acción Cultural Española (AC/E), Ministero della Cultura spagnolo, Comune di Siviglia, Università di Siviglia, IcaS, Instituto de la Cultura y las Artes de Sevilla, Università de La Coruña, Departamento Expresión Gráfica Arquitectónica, Università di New York, NYU Steinhardt School of Culture.**

I dialoghi per un nuovo patto sociale considerano il pubblico non come recettore passivo ma come narratore attivo, con il potenziale per percepire e tradurre le domande e i messaggi che artisti, scrittori, architetti, pensatori o musicisti lanceranno nel corso della proposta culturale nell’area geopolitica di Agrigento.

 maggio-luglio

 Agrigento, Sciacca e i Comuni del territorio

- il progetto “**Centro Internazionale di Sperimentazione per la Drammaturgia Applicata allo Spazio**” di prossima realizzazione a Palermo, per la direzione di **Andrea Cusumano**, è un corso rivolto a giovani attori, scenografi, artisti visivi, registi e performers che abbiano voglia di esplorare il potenziale drammaturgico dello

spazio e la capacità narrativa a partire dalla significazione dello spazio, che offre una didattica incentrata principalmente sulla ricerca e sulla sperimentazione, applicando i principi delle metodologie accademiche practice-as-research di stampo anglosassone. Partendo da un progressivo e specifico perfezionamento che inizia con il Foundation course, giunge alla realizzazione in scelta autonoma di un progetto pratico e di ricerca da parte degli studenti attraverso un accompagnamento per tutoraggio. L'obiettivo è quello di creare un laboratorio didattico di scambio di esperienze ed enhancement attraverso una così detta community of practice, secondo le più attuali tecniche di pedagogia nel settore creativo e di ricerca. Con una docenza internazionale, il Centro intende spostare le parti delle attività legate alla sperimentazione territoriale nel territorio di Agrigento per l'anno 2025. Tra i partner del Centro: **il Dipartimento di Drammaturgia dell'Università di Aarhus (Danimarca), Oxygen theatre Company (India), Sarajevo War theater (Bosnia-Erzegovina), la compagnia teatrale Imitating the Dog (Gran Bretagna), la compagnia teatrale La Transplanisphere (Francia), lo Zoukak Theatre Company (Libano).**

 gennaio-maggio

 Teatro Pirandello, Agrigento

- il progetto “**Arte&Fede Green Tour**” prevede percorsi organizzati tra le ricchezze della **Diocesi di Agrigento** che si snodano tra arte e archeologia, un circuito che prevede la fruizione e la valorizzazione dei più importanti edifici e monumenti ecclesiastici nel centro storico della Città in rete con le testimonianze paleocristiane presenti nella Valle, al fine di unificare le testimonianze archeologiche, architettoniche e artistiche cristiane presenti nella Città.

Tra questi, si propone un percorso tematico su San Gerlando che, attraverso le reliquie e i reliquiari, le opere artistiche e devozionali, che si snoda dalla Cattedrale al Museo Diocesano, prevede la visita all'urna di S. Gerlando custodita in Cattedrale nella cappella chiaramontana.

Mettendo in pratica soluzioni di innovazione sociale e culturale con mobilità sostenibile green, il percorso sarà fruibile attraverso i Mudibus, navette turistiche elettriche, che attraverseranno le vie del centro storico e alcune delle vie non servite dal trasporto pubblico urbano.

 gennaio-dicembre

 Agrigento

- il progetto “**Le colonne portanti della nostra identità**”, proposto dal **Liceo Scientifico statale Leonardo**, è un format che prevede quattro interviste impossibili, ma possibili grazie al teatro, condotte dagli studenti del Liceo Leonardo ai Padri Fondatori delle nostre Culture, che hanno consegnato ad Agrigento una grande Eredità. Quattro giornate per quattro elementi: sedici argomenti da dibattere attraverso l’Arte: temi filosofici, Poesia, Narrativa, Costume e società, Architettura.

 marzo-maggio

 Agrigento

- il progetto “**Liolà Fest**” è presentato dalla **Fondazione Teatro Pirandello** in collaborazione con la **Casa del Musical**, un festival delle Arti dedicato al Premio Nobel Luigi Pirandello e alla sua creazione più ridente e scanzonata, la Commedia campestre dal titolo Liolà.

Liolà è un personaggio Pirandelliano del tutto singolare, così giocoso da non sembrare frutto dell’Autore; l’atmosfera della commedia è così allegra da non sembrare partorita durante la Prima guerra Mondiale. Eppure Liolà supera i confini del tempo e di ogni dramma dell’esistenza col suo essere un personaggio “panico”, danzante come un satiro e cantore, poeta, amante della natura, del sole e della vita.

Il Liolà Fest si rivolge a giovani artisti studenti di età compresa tra i 14 e i 18 anni provenienti da varie parti del mondo, per celebrare una possibilità che, oltre ogni schema, riporti l’uomo allo stato di empatia con il sé e con gli altri, nella relazione autentica con la natura circostante, generatrice di vita, di aria e di luce. I giovani saranno invitati a esplorare il modello di Liolà per produrre opere artistiche in differenti codici (pittura, narrativa, teatro, musica, danza, rap, street art, arti digitali). Il Festival svolgerà anche una forma itinerante, alla scoperta dei luoghi Pirandelliani, dal Caos al Centro storico, e attraverso un’esperienza nel mondo campestre, con le sempreverdi e genuine campagne agrigentine, per un convivio di performance diverse, modellate sulla metafora di Liolà.

 marzo-maggio

 Teatro Pirandello, Agrigento

- il progetto “**Éclore**” dell’artista francese **Lise Chevalier** allude alla forza vitale generata dalle architetture coralline. Propone una residenza dell’artista a Siacca, per

entrare in contatto con ceramisti e gioiellieri locali e creare delle ceramiche ispirate alle architetture viventi del sapere ceramico tradizionale delle isole del Mediterraneo, e una serie di dipinti a inchiostro basati sul colore rosso dei coralli di Sciacca.



Come artista multidisciplinare (pittura a inchiostro, fotografia, poesia, libro d'artista), la Chevalier crea ceramiche in cui si combinano elementi naturali (ossido di rame da isole vulcaniche, argilla) e tecniche di smaltatura tradizionali. L'origine geologica del corallo di Sciacca, le sue proprietà

colorate ed estetiche, il suo posto nella storia dell'artigianato e dell'isola si combinano con il suo approccio interdisciplinare e la sua ricerca sul vivente. Il corallo evoca un respiro sottomarino: una moltitudine di respiri, vite, nascite, è grazie alla fioritura dei coralli che si può creare un ecosistema straordinario.

 settembre-novembre

 Sciacca

- il progetto “**Comunità di portineria**”. Sulla scorta delle esperienze della **Rete di Oralità Popolare Italiana di Torino** presieduta dalla sociologa **Chiara Saraceno**, l'associazione di promozione sociale **T.T.T. - Tierra, Techo, Trabajo Aps** intende agire sulla comunità attivando servizi di cura. Utilizzando gli strumenti della sociologia, dell'antropologia (con particolare riferimento alle ritualità popolari) e del teatro, la creazione delle comunità di portineria è uno strumento per contestare fenomeni di isolamento sociale, povertà educativa, scarsa partecipazione alla vita culturale; partendo dai nostri vicini, mettendosi in ascolto, riconoscendo le piccole e grandi storie che costituiscono una comunità, si riesce a metterle in relazione tra loro per riattivare processi di comunanza. Le attività teatrali saranno coordinate da **Antonio Damasco**, drammaturgo, attore e direttore della Rete di Oralità Popolare. T.T.T. è composta da giovani agrigentini, fortemente radicata nel territorio promuove la riappropriazione dei beni comuni da parte della cittadinanza e la difesa dei diritti umani. Tra i progetti si segnala la conduzione della Biblioteca Sociale a Villaseta, attraverso la trasformazione della vecchia biblioteca comunale in una moderna

biblioteca digitale e la creazione di un laboratorio di comunità per la progettazione partecipata del potenziamento e ampliamento dei servizi offerti.

 settembre-dicembre

 Agrigento

- il progetto “**I am I**” del visual artist **Simone Valsecchi** è una performance che prende spunto dal present simple del verbo essere in lingua Inglese, “I am” nella frase affermativa, “am I” nella frase interrogativa. “I am I” usa le due espressioni simultaneamente generando una parola inesistente nella grammatica Anglofona ma che contenga entrambi i significati e i significanti.

In una stanza buia, una pedana al centro ospita un performer immobile, che indossa una maschera. La maschera, costituita da circa 26 telefoni cellulari, mostrerà il viso di quante più persone possibili, frammentato a “mosaico” in scala 1:1, per ottenere un cranio su 360 gradi. Per tutta la durata della performance la colonna sonora sarà formata da infinite voci che con la tecnica dell’overlapping pronunciano: I AM, mentre solo una voce preregistrata pronuncerà: AM I ?

Il linguaggio della performance sarà semplice ed immediato. Il telefono cellulare come metafora di maschera contemporanea, il Metaverso come realtà parallela che spersonalizza o crea identità fittizie. Ogni 3/5 secondi circa, i volti presenti sullo schermo cambieranno mostrando in forma randomica parti di viso di persone diverse, mantenendo però la struttura antropomorfa e anatomica del viso, tra cui anche il frammento di maschera teatrale esposta presso il Museo Archeologico Pietro Griffo.

 luglio-agosto

 Agrigento

- il progetto “**Pensiero, Incontro e Parola. Filosofia antica e nuove drammaturgie del contemporaneo**” ideato da **Giovanni Tagliavoro** per Agrigento 2025, prevede sezioni distinte ma in forte relazione di contenuti e di espressioni. Dieci giorni di riflessione e confronto tra studiosi, accademici e giovani delle scuole superiori, con produzioni teatrali e performative per il pubblico.

Tra gli studiosi coinvolti citiamo **Alfonso M. Iacono**, filosofo già preside della facoltà di Filosofia dell’Università di Pisa e **Francesco Sabatini**, linguista già presidente dell’Accademia della Crusca.

- *Sphairos, Incontri Filosofici Nei Luoghi Di Empedocle*

Un appuntamento filosofico annuale ad Agrigento, dentro il parco Archeologico della Valle dei Templi e nel Centro Storico della Città, sui temi di fondo del pensiero greco in nome di Empedocle, che qui nacque e visse. Un'occasione di incontro tra l'accademia, l'intellettualità diffusa e gli studenti delle scuole superiori per verificare i risultati delle ricerche in atto attorno alla filosofia antica, diffondere le acquisizioni critiche e animare il confronto sull'eterno tema dell'eredità classica.

Un comitato scientifico sceglierà 2 temi e i relatori, otto in tutto, accomunati da una grande capacità di comunicare, e un coordinatore coinvolgerà le scuole superiori siciliane per gruppi di studio studenteschi che arriveranno al festival con ricerche specifiche che potranno assumere forma di tesina, video o evento teatrale. Un laboratorio con bambini di 4 e 5 elementare proporrà un approccio ludico alle tematiche filosofiche. Alla sera del secondo giorno un grande Maestro della filosofia terrà in una piazza della città una lectio magistralis sui temi del Festival.

- *Odissea della parola. L'arte oratoria tra verità persuasione e inganno*

Un appuntamento annuale di studiosi, artisti e studenti (medi e universitari), dalla seconda metà di maggio fino ai primi di giugno, per discutere e rappresentare un testo che abbia a che fare con l'oratoria, con la parola detta a fini politici, giudiziari o edificanti. L'ambito di partenza, e comunque privilegiato, sarà quello classico, greco-latino. I testi, che saranno di volta in volta scelti, verranno sottoposti a traduzioni, analisi e rappresentazioni teatrali. Ogni appuntamento girerà attorno ad un tema che suggerirà non solo la scelta degli autori e delle opere, ma anche la proposta di elaborazioni originali da sottoporre a concorso.

Le elaborazioni originali migliori saranno premiate con la messa in scena. Si tratta dunque di uno spazio culturale che punta ad una riflessione di massa sulla forza della parola e sulla comunicazione orizzontale immediata. Immediata nel senso che tra la parola e il destinatario non si insinua un mezzo. E ciò attraverso la proposizione dei vari modelli che nel corso del tempo si sono affermati.

Uno studio dell'arte oratoria così come si è venuta configurando nel corso dei secoli, un'odissea della parola, appunto, della quale vorremmo mettere meglio a fuoco le tecniche, i soggetti e le ragioni della loro creazione e selezione, le mediazioni che venivano a connettersi attraverso la forma del linguaggio.



maggio-giugno



Agrigento

- La **Strada degli Scrittori**, realtà attiva ad Agrigento da molti anni, propone il progetto “**Le piazze della Capitale**”, coinvolgendo centri piccoli e grandi della provincia da considerare come vere e proprie “piazze” della stessa Città dei Templi.

Nel solco di una attività avviata da oltre dieci anni, si propone di accendere l’attenzione dei viaggiatori su castelli, chiese, teatri, monumenti, personaggi che hanno ispirato i grandi protagonisti della letteratura del Novecento, da Pirandello a Sciascia, da Russello a Tomasi di Lampedusa e così via fino ad Andrea Camilleri e tanti scrittori contemporanei.

In ognuna di queste *piazze*, si racconterà periodicamente un libro, una storia, uno scrittore. Con eventi, letture, spettacoli, rappresentazioni teatrali, proiezioni di film, occasioni di richiamo per viaggiatori, turismo sociale, scolastico, anche religioso. Tappa della Strada degli scrittori anche le miniere della provincia di Agrigento. Sono stati protagonisti della Strada degli Scrittori, tra gli altri, nel corso degli anni: Massimo Bray, Marco Da Milano, Roberto Andò, Gaetano Savatteri, Andrea Purgatori, Michele Guardì, Giuseppina Torregrossa, Marcello Sorgi, Francesco Merlo, Francesca Schianchi, Matteo Collura, don Luigi Ciotti, Lucia Annunziata e Stefania Auci.

 marzo, giugno, settembre, dicembre

 Agrigento

- il **Conservatorio Arturo Toscanini di Ribera** propone per Agrigento 2025 il progetto “**Suite Empedocle**”, in quattro Tempi per Solisti e **Metropole Orchestra** (Orchestra Sinfonica, Jazz e Pop), ispirato ai quattro elementi di Empedocle e da svolgersi presso la Valle dei Templi di Agrigento: Fuoco, Tempio di Vulcano di **G. Tantillo**; Terra, Tempio di Hercules di **A. Maniaci**, Aria, Tempio di Zeus di **S. Cali**, Acqua, Tempio della Concordia di **E. Marciante**.

 gennaio, novembre

 Valle dei Templi, Agrigento

- il progetto “**Urbanism Accross Geographies: Land(Scape)/Space**”, proposto da **Shourideh C. Molavi**, Senior Lecturer, Critical Urbanisms Program, Department of Urban Studies, **University of Basel** propone dei momenti di confronto e riflessione tra professori e studenti che lavoreranno con la popolazione locale per indagare i

cambiamenti a livello urbano con la presenza di migranti come nuovi cittadini. I partecipanti esamineranno le potenzialità dei campi come spazi temporanei permanenti e il loro ruolo nella conservazione del patrimonio e nella proliferazione della produzione culturale.

📅 giugno-luglio

📍 Agrigento e Lampedusa



eduardocicala@photography

6. Cronoprogramma

programma culturale	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
PROGETTI ACQUA												
Avenir												
Hospitium												
Ipervisibilità e invisibilità dei migranti												
Banksy Humanity Collection												
The Mirror												
L'isola Ferdinandea												
La cultura dell'ascolto												
Museo Nocito del corallo di Sciacca												
Il Museo dei relitti di Lampedusa												
PROGETTI TERRA												
Countless Cities												
La via degli Aromi												
Storytelling territoriale												
Giardino della Pace												
The Silent Room												
Il rifiuto oggetto di creazione artistica												
Via dei gessi siciliana												
Diodoros												
Archeologia Pubblica												
PROGETTI ARIA												
Il Mandorlo in Fiore												
Carnevale di Sciacca												
Festa di San Calogero												
Digitalizzazione degli archivi												
Creazione di due videogiochi												
Il Treno storico												
Laboratori di fumetto												
Sky Reserve												
Luminous Strays												
Info point diffuso												
La Valle dei Templi e l'accoglienza												
EU Lab for Human Relationships												
PROGETTI FUOCO												
FestiValle												
Sisters Academy												
Dialogues for a new social deal												
Centro Internazionale per la Drammaturgia Applicata allo Spazio												
Arte&Fede Green Tour												
Le colonne portanti dell'identità												
Liola Fest												
Éclore												
Comunità di portineria												
I am I												
Pensiero, Incontro e Parola												
Le piazze della Capitale												
Suite Empedocle												
Urbanism Accross Geographies												

7. Obiettivi e Indicatori

Gli obiettivi specifici del progetto di Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025 sono legati al tema dello sviluppo sostenibile dei territori così come declinato dall'Agenda 2030 dell'ONU. Secondo questo approccio, lo sviluppo sostenibile deve essere inteso come capacità di vivere oggi in un sistema economico, sociale e ambientale rispettando in pieno le possibilità e le risorse senza compromettere la possibilità per le future generazioni di soddisfare i propri bisogni. Una visione che tiene conto degli altri anche in termini di patto generazionale e di lascito che la società contemporanea ha l'obbligo di perseguire.

L'ONU raggruppa i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Goal) individuati nell'Agenda 2030, in 5 aree tematiche (le 5P) proponendo un modello di sviluppo che non sottovaluti gli aspetti sociali e dell'ambiente, rispetto a quelli strettamente economici. Gli obiettivi specifici di Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025 sono articolati seguendo le 5P dell'ONU:

1: Persone

Porre fine alla povertà e alla fame in tutte le sue forme e garantire dignità e uguaglianza.

Obiettivi	Indicatori	Target
Garantire la crescita individuale, dei cittadini, dei visitatori e dei migranti, favorendo il contrasto alla povertà educativa, sostenendo l'inclusione sociale anche attraverso la partecipazione attiva alle iniziative artistiche e culturali.	Numero di visitatori che partecipano ad attività artistiche e laboratoriali.	Incremento del 30% dei visitatori rispetto agli afflussi 2019.
Aumentare il senso di appartenenza del cittadino alla propria comunità, sviluppando empatia e rafforzando le comunità.	Partecipazione dei cittadini a incontri, talk, dibattiti. Richieste per l'utilizzo degli spazi pubblici per progetti autogestiti.	5.000 partecipanti. 50 richieste
Sostenere progetti e percorsi culturali che contribuiscano alla cura delle persone deboli e svantaggiate (bambini, anziani, disabili, poveri) favorendo percorsi incentrati sul tema della restituzione di dignità come valore di cittadinanza.	Progetti realizzati. Partecipanti categorie svantaggiate	24 1.200
Sviluppare progetti che rendano accessibili i luoghi della cultura attraverso il superamento delle barriere fisiche e immateriali.	Numero dei luoghi della cultura con le barriere prima e dopo l'anno 2025.	Eliminazione delle barriere nel 60% dei siti entro il 2025.

2: Prosperità

Garantire una vita prospera e appagante in armonia con la natura.

Obiettivi	Indicatori	Target
Valorizzare i beni materiali e immateriali, aumentando e differenziando l'offerta culturale, proponendo forme innovative di fruizione grazie anche all'utilizzo delle nuove tecnologie e contribuendo alla destagionalizzazione.	Numero di visitatori e partecipanti. N. di prodotti per la fruizione digitale	Incremento del 30% dei visitatori rispetto ai flussi del 2019. 10 nuovi prodotti.
Favorire la nascita e la creazione di nuove imprese culturali e creative.	Nuove imprese registrate nel territorio di candidatura	84
Stimolare nuove forme di turismo relazionale che possano contribuire a sostenere le microimprese del territorio nel settore delle produzioni agroalimentari di prossimità che vengono sempre più rafforzate dal loro valore culturale	Numero delle imprese presenti pre e post anno 2025	Incremento del 30% delle imprese esistenti

3: Pace

Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive

Obiettivi	Indicatori	Target
Promuovere l'accoglienza come condizione necessaria per il mantenimento della pace che passa dall'utopia alla necessità di pace tra gli uomini, tra l'uomo e la natura e tra gli Stati	Cittadini dell'Isola ferdinanda	5.000
Aumentare la consapevolezza critica della comunità internazionale sulla necessità di rivedere la gestione dei conflitti in una prospettiva di pace trasformando l'idea di Mare Mediterraneo da luogo di conflitti a spazio di pace e cooperazione	Numero degli incontri e delle proposte raccolte	20 incontri tra talk, workshop, convegni. 10 nuove proposte.

4: Partnership

Attuare l'agenda attraverso un solido partenariato globale

Obiettivi	Indicatori	Target
Incrementare la cooperazione per fare sistema a livello territoriale fra comuni, istituzioni, imprese e terzo settore	N. accordi di collaborazione e protocolli istituzionali	12
Rinsaldare il Patto intergenerazionale attivando uno spazio fisico e virtuale di confronto sul tema della candidatura (Lab con rappresentanti delle istituzioni, dell'accademia, dell'arte, dell'impresa, del terzo settore)	N. incontri, talk e workshop.	20
Sostenere partenariati nazionali e internazionali che possano contribuire in maniera sinergica a risolvere le sfide globali che non possono essere affrontate solo a livello locale	N. partner nazionali/ internazionali	12

Incrementare il ruolo del terzo settore nella programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi pubblici (Riforma terzo settore RUNTS)	N. degli enti iscritti al RUNTS.	150
	Numero degli incontri formativi	10

5: Pianeta

Proteggere le risorse naturali e il clima del nostro pianeta per le generazioni future.

Obiettivi	Indicatori	Target
Favorire il cambiamento culturale nel rapporto con la natura per modificare i comportamenti individuali e collettivi aumentando la consapevolezza del valore del patrimonio naturale del pianeta.	N. degli incontri e delle persone/enti coinvolti	20 incontri. 2.000 persone raggiunte, 10 enti
Sostenere una nuova coscienza ecologica nelle nuove generazioni attraverso progetti artistici finalizzati al recupero e trasformazione di materiale da riciclo	N. degli artisti coinvolti e numero dei progetti artistici	12 artisti 4 progetti
Promuovere l'economia circolare tramite la creazione di start up innovative	N. delle start up innovative e dei soggetti coinvolti	Incremento del 30%
Promuovere la mobilità a basso consumo energetico	N. dei progetti, dei mezzi e delle utenze	Incremento del 40% dei mezzi ecosostenibili - incremento del 50% degli utilizzatori

8. Sostenibilità economico-finanziaria e Budget

8.1 Fonti

Fonti	
Comune di Agrigento	€ 3.332.559,00
Contributo Ministero della Cultura	€ 1.000.000,00
Contributo della Regione Siciliana	€ 1.000.000,00
Progetti autofinanziati	€ 450.000,00
Sponsor pubblici e privati	€ 300.000,00
Ticketing e Merchandising	€ 200.000,00
Totale	€ 6.282.559,00

La prima evidenza nella lettura del budget è l'apporto del Comune di Agrigento pari al 53% delle Fonti di finanziamento. Esso è frutto di una politica già da tempo votata al progetto. Infatti, utilizzando le risorse rilevate e stimate provenienti dalla tassa di soggiorno, il Comune di Agrigento è riuscito a garantire la solidità finanziaria necessaria per affrontare la sfida della candidatura. Qui di seguito il dettaglio delle valutazioni effettuate:

Entrate imposta di soggiorno			
esercizio	entrate	% da destinare a iniziative capitale cultura	importo da destinare a iniziative capitale cultura
Esercizio 2017	€ 366.952,96	70%	€ 256.867,07
Esercizio 2018	€ 531.251,36	70%	€ 371.875,95
Esercizio 2019	€ 747.151,99	70%	€ 523.006,39
Esercizio 2020	€ 187.757,20	70%	€ 131.430,04
Esercizio 2021	€ 50.640,76	70%	€ 35.448,53
Economia fondo ristoro Stato 2020	€ 644.115,10	70%	€ 450.880,57
Anno 2022 disponibilità al 06 settembre 2022	€ 103.000,00	35%	€ 36.050,00
Stima del periodo Settembre-Dicembre 2022	€ 70.000,00	35%	€ 24.500,00
Stima Anno 2023	€ 750.000,00	35%	€ 262.500,00
Stima Anno 2024	€ 800.000,00	35%	€ 280.000,00
Stima Anno 2025	€ 1.200.000,00	80%	€ 960.000,00
Totale	€ 5.450.869,37		€ 3.332.558,56

All'apporto dell'Ente locale si aggiungono i contributi del Ministero della Cultura e della Regione Siciliana che coprono congiuntamente il 32% delle risorse.

I progetti autofinanziati sono invece la dimostrazione di quanto il contesto culturale sia attivo e partecipativo. Essi garantiscono un apporto del 6% delle risorse e rendono evidente che la mission di Capitale Italiana è un obiettivo di comunità. Questo risultato è stato raggiunto grazie alle azioni di politica attiva e di sensibilizzazione che gli enti del territorio hanno posto in essere per poter far divenire Agrigento Capitale della Cultura.

Il risultato delle attività di fund raising è garantito da una peculiare analisi di mercato che, in maniera preventiva e propedeutica alla redazione del dossier di candidatura, ha potuto stabilire le possibili sponsorizzazioni di enti, aziende e privati, sponsorizzazioni tecniche e altri sostegni economici. Il dato esposto a budget è stato imputato scegliendo il criterio della prudenzialità.

Per finire, alle attività di ticketing e merchandising si è attribuita una percentuale del 3%. Percentuale minimale dovuta alla volontà di far fruire il programma culturale in maniera gratuita.

8.2 Impieghi.

Impieghi	
Realizzazione del programma culturale	€ 3.769.535,40
Costi di gestione	€ 942.383,85
Attività propedeutiche esercizi 2023 - 2024	€ 565.430,31
Costi di Comunicazione e Marketing	€ 753.907,08
Costi di monitoraggio	€ 125.651,18
Spese generali	€ 125.651,18
Totale	€ 6.282.559,00

La valutazione degli impieghi è stata effettuata in ossequio ai principi di efficienza ed efficacia, nel rispetto del criterio di economicità e del miglior rapporto qualità/prezzo.

Per quanto attiene la Realizzazione del programma culturale, che incide nella misura del 60% delle fonti, si intende il finanziamento dei 44 progetti culturali, comprese le spese di adeguamento degli spazi, installazioni, allestimenti e disallestimenti.

I costi di gestione imputati a budget riguardano in generale i costi di funzionamento, di direzione e gestione amministrativa come le risorse umane, le utenze, l'acquisto di attrezzature, le spese di viaggio e i costi di ospitalità, l'acquisto dei materiali di consumo, e tutti gli altri costi non direttamente imputabili alle attività specifiche.

Le attività propedeutiche degli esercizi 2023-2024 garantiscono l'esecutività delle attività preliminari al progetto di candidatura. Una quota delle risorse del Comune di Agrigento sarà impiegata negli esercizi 2023 e 2024 con particolare riferimento alle fasi di organizzazione, gestione e progettazione esecutiva e alle attività di fund raising.

Per i costi di comunicazione e marketing si rimanda a quanto illustrato nel capitolo 10 che, in maniera puntuale e dettagliata, descrive il piano di comunicazione e le strategie che si potranno in essere.

I costi di Monitoraggio sono iscritti come voce a sé stante perché saranno esternalizzati tramite affidamento a terzi.

8.3 I Progetti in corso 2022-2024

Il percorso culturale e il percorso di riqualificazione urbana di Agrigento, Lampedusa e degli altri comuni della Provincia è in continua evoluzione. Si assiste già da tempo a azioni migliorative che avranno un'incidenza naturale nell'anno della candidatura.

I dati riassunti nelle tabelle n. 1 e n. 2, però, esulano dal budget di candidatura per garantire alla Commissione le informazioni epurate da quelle dinamiche che, seppur

confluenti nel territorio nel medesimo periodo, con effetto migliorativo delle infrastrutture del territorio, sono da considerarsi addizionali a quanto proposto.

Tabella n.1 - Progetti in corso 2022- 2024 Comune di Agrigento

Progetto	Riferimento normativo	Importo
Playground in Gorizia frazione di Giardina Gallotti	art 1 DPCM 17/07/2020	63.781,00 €
Riabilitazione residenziale e rigenerazione urbana del rione Rabbateddu/S. Croce nel Centro Storico e Ristrutturazione 40 unità immobiliari per botteghe artigiane	Legge 27.12.2019 – art. 1 - commi 437 e 438; - Decreto Interministeriale del 16.9.20 n. 395	16.056.000,00 €
Riqualificazione villaggio Mosé	Legge 27.12.2019 – art. 1 - commi 437 e 438; - Decreto Interministeriale del 16.9.20 n. 395	13.940.000,00 €
Fondo di iniziative per il mobility management	art 51 comma 7 d.l. 25 maggio 2021 n. 79	254.347,00 €
Villa Bonfiglio - giardino storico e parco giochi	Legge di bilancio e D.D.G. 1399 DEL 08.08.2019	2.049.900,00 €
Riqualificazione con realizzazione di servizi per la mobilità ecosostenibile del parcheggio Cugno Vela nel quartiere di Villaseta	commi 42 e 43 art. 1 L. 27/12/2019, n. 160; DPCM del 21 gennaio 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 marzo 2021, n. 56	9.928.412,00 €
Riqualificazione di opere di arredo urbano nell'area compresa tra via del parco mediterraneo e via Caduti di Marzabotto	commi 42 e 43 art. 1 L. 27/12/2019, n. 160; DPCM del 21 gennaio 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 marzo 2021, n. 56	1.086.425,00 €
Riqualificazione della via Caduti di Marzabotto tratto sud est	commi 42 e 43 art. 1 L. 27/12/2019, n. 160; DPCM del 21 gennaio 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 marzo 2021, n. 56	1.599.587,00 €
Ampliamento del porticciolo turistico di San Leone	D.P.C.M. 01/11/2020 Italia Cuty Branding 2020	900.000,00 €
Edilizia scolastica - miglioramento	Avviso pubblico prot 26811 del 06.08.2021	153.100,00 €
Costituzione di Centri per discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere	Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 17.10.2020	88.828,00 €
Redazione dei piani di Utilizzo per il demanio marittimo	D.A. 230 GAB	10.823,26 €
Programma di riqualificazione "la terra vecchia di Girgenti"	PRUACS D.M. 26 marzo 2008	5.407.993,03 €
Efficientamento energetico - Mangia Plastica	DM 360 del 02.09.2021	29.890,00 €
Efficientamento energetico illuminazione pubblica	DM 30.04.2019	340.000,00 €
Completamento e messa in sicurezza Villa Sole	Legge di bilancio	600.000,00 €
Realizzazione parcheggio	Legge di bilancio	600.000,00 €

Fondo di iniziative per il mobility management	art 51 comma 7 d.l. 25 maggio 2021 n. 79	254.347,00 €
Risanamento scolastico istituto Rita Levi Montalcini	MIUR prot 18786 del 28 giugno 2021	700.000,00 €
Risanamento scolastico asilo nido	DPCM 30.12.2020	1.373.805,09 €
Riqualificazione impianto di illuminazione, energetico e abbattimento barriere architettoniche aree intorno allo stadio	Fondo FSC 2021/2017	1.750.000,00 €
Nuove strutture per gestione rifiuti e ammodernamento impianti	PNRR avviso m2c.11 invest. 1.1	763.154,00 €
Miglioramento e meccanizzazione raccolta differenziata	PNRR avviso m2c.11 invest. 1.1	468.776,00 €
Potenziamento raccolta rifiuti tramite isola ecologica	PNRR avviso m2c.11 invest. 1.1.	542.760,00 €
Potenziamento della rete della raccolta differenziata	PNRR avviso m2c.11 invest. 1.1.	991.660,00 €
Realizzazione di un CCR	PNRR avviso m2c.11 invest. 1.1.	1.000.000,00 €
Valorizzazione dei beni confiscati alla mafia - centro antiviolenza e Centro Accoglienza	PNRR avviso missione 5	999.380,00 €
Demolizione e costruzione scuola da destinare ad asilo e centro polivalente	PNRR avviso missione 4	1.973.306,00 €
Creazione di infrastrutture per lo sport nelle scuole	PNRR avviso missione 4	788.665,00 €
Realizzazione impianto sportivo indoor	PNRR avviso missione 5	2.500.000,00 €
Sostegni alle persone vulnerabili	PNRR avviso missione 5	5.400.000,00 €
Adeguamento e riqualificazione Ex Collegio dei Padri Filippini	Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 AGENDA URBANA DI AGRIGENTO ASSE 6 - Azione 6.7.1	1.000.000,00 €
Progetto per la realizzazione della rete ciclo- pedonale, parco archeologico e centro città	PO - FERS 2014 -2020 investimenti territoriali integrati - azione 4.6.4.	3.550.000,00 €
Valorizzazione dei siti riconosciuti dall'UNESCO - Progetto "Naturalmente Agrigento"	Ministero del Turismo - valorizzazione dei Comuni a Vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco patrimonio dell'umanità	440.386,85 €
Totale		78.421.326,23 €

Tabella n. 2 - Progetti in corso 2022-2024 Lampedusa e altri comuni della Provincia di Agrigento.

Progetto	Importo
Realizzazione dell'Asilo Nido di Lampedusa	500.000,00 €
Lavori di sistemazione e riqualificazione delle vie Vittorio Alfieri, Vittorio Veneto, Enrico Toti e adiacenze in Linosa	1.000.000,00 €
Lavori di sistemazione e riqualificazione architettonica urbanistica delle vie V. Alfieri, V. Veneto, E. Toti e adiacenze in Linosa	709.784,87 €
Lavori di segnaletica tradizionale, tecnologica e storytelling per la valorizzazione di percorsi e siti turistici e Lampedusa e Linosa	200.000,00 €
Riqualificazione sistema dei Sette Palazzi	700.000,00 €
Riconfigurazione del complesso scolastico esistente Lampedusa	5.500.000,00 €
Lavori di risanamento e restauro ambientale degli ex siti di cava da adibire a teatro all'aperto	550.000,00 €
Realizzazione del campanile della chiesa madre	750.000,00 €
Riqualificazione centro polivalente e rifacimento campo da gioco a Linosa	250.000,00 €

Lavori di riqualificazione e completamento della struttura denominata ex piscina comunale Lampedusa	2.970.000,00 €
Riqualificazione e valorizzazione paesistica ed ambientale di Cavallo Bianco. Lavori di piantumazione di verde ornamentale e di sentieristica di Lampedusa	171.100,00 €
Riqualificazione energetica e manutenzione ordinaria del fabbricato comunale adibito a camera del dopo lavoro sito in Lampedusa in via Mazzini	120.000,00 €
Fornitura e collocazione in opera di una tensostruttura di tipo amovibile destinata ad attività sportive in località "salina" all'interno dell'area comunale del campo sportivo di Lampedusa	698.000,00 €
Riqualifica e il potenziamento degli ormeggi con la collocazione in opera di pontili galleggianti a servizio delle imbarcazioni da diporto e da pesca di Lampedusa	718.200,00 €
Riqualificazione e valorizzazione paesaggistica ed ambientale di contrada Grecale e cala Pisana	130.000,20 €
Realizzazione di una pista ciclabile e di aree di sosta lungo la strada panoramica di Lampedusa	3.364.540,23 €
Centro diurno per gli anziani Lavori di manutenzione straordinaria di un immobile sito in via grecale n.22 Lampedusa	1.270.000,00 €
Riqualificazione e valorizzazione paesaggistica ed ambientale di via Cala Pisana e contrada Grecale	130.000,00 €
Delimitazione e riqualificazione dell'area comunale sita in contrada Cala Pisana	163.897,40 €
Riqualificazione e valorizzazione paesistica ed ambientale di contrada Guitgia e Cala Croce	429.215,50 €
Riqualificazione e valorizzazione paesistica ed ambientale di contrada Pozzolana a Linosa	51.499,68 €
Riqualificazione e valorizzazione paesistica ed ambientale di c/da Cavallo Bianco Lampedusa	163.897,40 €
Riqualificazione e risanamento dell'ambito naturale dell'area esterna al Santuario di Porto Salvo a Lampedusa	800.000,00 €
Riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'area sita in prossimità del faro di Capo Grecale Lampedusa	148.451,00 €
Riqualificazione energetica delle Isole Pelagie (Min. Transizione Ecologica ed energia)	41.000.000,00 €
Bivona - Calamonaci PNRR M1C3 - Intervento 2.1. - Attrattività dei borghi storici - Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale	1.706.243,00 €
San Biagio Platani PNRR M1C3 - Intervento 2.1. - Attrattività dei borghi storici - Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale	1.599.902,86 €
Sant'Angelo Muxaro, Joppolo Giancaxio, Santa Elisabetta PNRR M1C3 - Intervento 2.1. - Attrattività dei borghi storici - Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale	2.559.203,37 €
Progetti realizzati da partenariati del territorio e finanziati dal GAL Belice	1.201.214,73 €
Totale	69.555.150,24 €

9. La Governance del Progetto

La Candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2025 è frutto di un articolato processo di partecipazione con le istituzioni e la comunità locale che ha posto le basi per la creazione di una struttura di governance coerente con le finalità del progetto. L'interazione tra i partecipanti ha lo scopo di garantire processi decisionali aperti che diano spazio e risalto all'informazione e alla trasparenza nonché all'inclusività.

Il modello di governance adottato ha come peculiarità la creazione di *valore* che possa mettere a sistema quanto realizzato in modo da costituirne *heritage* per una gestione successiva all'anno 2025.

Di seguito la struttura di governance per le diverse fasi del progetto: elaborazione; promozione; attuazione; monitoraggio.

Il Comune di Agrigento, con la collaborazione attiva dell'**Empedocle Consorzio Universitario di Agrigento**, ha avviato il processo partecipativo e ha incaricato l'Associazione Culturale **MeNO**, della redazione del Dossier di Candidatura. I tre soggetti hanno condotto l'attività di promozione ed elaborazione della candidatura. I soggetti che hanno espresso l'adesione alla candidatura, istituzioni, organizzazioni culturali, imprese e singoli individui hanno tutti contribuito con idee, progetti e proposte culturali.

L'attuazione del progetto (2023 – 2025) sarà affidata a una Fondazione di Partecipazione, ente morale e senza scopo di lucro, con soci Fondatori il Comune di Agrigento, il Comune di Lampedusa ed ECUA. La scelta che sottende la F.d.P. è connaturata alla gestione condivisa della fase attuativa in quanto essa è una figura giuridica atipica (art. 12 c.c.) il cui atto costitutivo è classificabile come un contratto a struttura aperta (art. 1332 c.c.) che realizza una forma di cooperazione senza fini speculativi (art. 45 Cost.). La F.d.P. dunque permetterà di ricevere l'adesione di ulteriori soggetti che, congiuntamente ai soci fondatori, potranno determinare i processi decisionali finalizzati all'attuazione di Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025. Sono dunque previsti soci fondatori e soci partecipanti.

Gli organi della F.d.P. sono: - Assemblea dei soci - Consiglio di Amministrazione - Assemblea di partecipazione - Presidente della Fondazione - Comitato scientifico - Collegio dei Revisori dei Conti - Organo di sorveglianza e Direttore Generale.

La figura del **Direttore Generale** è stata identificata nel **Dott. Roberto Albergoni** direttore della candidatura: esperto nella preparazione e realizzazione di progetti culturali complessi (in ultimo Manifesta 12 Palermo) vanta una ventennale esperienza nella cooperazione culturale con i Paesi del Mediterraneo e nella gestione di programmi internazionali.

Infine, per garantire il rispetto dei criteri di imparzialità ed oggettività, le attività di monitoraggio e valutazione saranno affidate a una qualificata struttura esterna.

10. Strategia di Comunicazione

L'obiettivo generale delle attività di comunicazione e divulgazione del progetto è quello di diffondere informazioni sui risultati e sulle attività proposte nell'anno di Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025. Grazie al coinvolgimento di molteplici realtà locali e internazionali e grazie al profilo interdisciplinare dei progetti inseriti nel dossier, il piano di comunicazione mirerà a:

- Diffondere informazioni sia sul progetto in generale che sulle specifiche attività e azioni sviluppate al suo interno, evidenziandone il valore aggiunto e il carattere innovativo inteso come valorizzazione del patrimonio culturale rivisitato in una prospettiva multidisciplinare e relazionale.
- Sensibilizzare la comunità sull'importanza della valorizzazione e della tutela del patrimonio per lo sviluppo sostenibile della società.
- Rafforzare e ampliare la partecipazione della comunità locale.
- Rafforzare e promuovere l'immagine del Brand Agrigento Capitale Italiana della cultura 2025.

Gli obiettivi specifici della strategia di comunicazione possono essere così sintetizzati:

- Facilitare e rafforzare le relazioni tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto in una logica win-win per raggiungere i risultati attesi.
- Fornire una brand identity del progetto, cioè un'immagine identificativa che diventi familiare e quindi facilmente e immediatamente riconoscibile.
- Diffondere i risultati.
- Rafforzare il rapporto con la comunità locale implementando la sua partecipazione attiva.
- Fornire un quadro completo dello stato di avanzamento delle attività del progetto.
- Assicurare i rapporti con i media per la diffusione di informazioni chiare e complete sul progetto.

Agrigento Capitale Italiana della Cultura mira ad attrarre nel 2025 almeno 250.000 visitatori in più rispetto al 2019, anno pre-covid, di cui almeno 175.000 locali, regionali e nazionali e almeno 75.000 internazionali, con una portata comunicativa di almeno 150.000 persone nell'area del territorio agrigentino; 1,5 milioni di persone in Sicilia; 3 milioni in Italia e 1 milione a livello internazionale.

Per raggiungere gli obiettivi e catturare un pubblico sempre più ampio si adotterà una strategia omni-channel per colpire tutti i diversi pubblici attraverso messaggi e canali differenziati.

Un'attenzione particolare sarà riservata al marketing digitale e social, che consentirà al progetto di raggiungere un vasto pubblico.

A livello locale (ad Agrigento e in Sicilia) l'attività di marketing digitale e sui social media sarà rafforzata da un'azione di marketing outdoor su larga scala nelle principali province siciliane e nelle principali località turistiche e di transito siciliane, per creare una presenza prominente dell'evento nella regione, combinando pubblicità esterna, campagne di guerriglia marketing per le strade ed eventi formali (come conferenze stampa) ed esperienziali (come pop-up, feste, ecc).

A livello internazionale, l'azione di marketing digitale e social sarà potenziata da una intensa attività di sensibilizzazione della stampa e dei media e da azioni di direct marketing. Il pubblico verrà raggiunto grazie ad una forte azione di engagement e storytelling raccontando le storie e i volti degli abitanti del luogo, passando per la gastronomia e i luoghi nascosti, raggiungendo i media che si occupano di arte, cultura, lifestyle, architettura, design, cultura creativa, viaggi. Agrigento Capitale Italiana della Cultura intraprenderà anche azioni di marketing promozionale, tra cui accordi di cross-marketing con altri marchi.

Sono tre le macro-aree di intervento individuate per la comunicazione di Agrigento 2025: ufficio stampa, comunicazione integrata e social media management/comunicazione digitale.

10.1 Ufficio Stampa

L'attività di ufficio stampa punterà alla creazione di un flusso di comunicazione continuativo con i media presenti in Italia (stampa, radio, TV, web) ed esteri, sia generalisti che specializzati dei settori delle arti nelle più ampie declinazioni, della cultura e del turismo. Saranno rafforzati i legami attivati con gli uffici stampa dei partner che hanno contribuito con le loro progettualità alla redazione del programma culturale e si lavorerà alla creazione di nuovi rapporti con diverse testate. Saranno inoltre individuate le attività redazionali e le partnership più utili a sostenere il flusso di comunicazione e saranno organizzate conferenze stampa di presentazione della manifestazione. Le comunicazioni stampa verranno inviate a un database di oltre 50.000 giornalisti.

10.2 Social Media Management

Una forte presenza sui Social Media permetterà di introdurre Agrigento 2025 in un contesto culturale globale, allo scopo di accrescerne in modo sostanziale la rilevanza. Questo risultato sarà raggiunto con lo sviluppo di una strategia solida, con la produzione di contenuti dinamici e creativi e con investimenti in *marketing* digitale. La promozione avverrà su molteplici piattaforme social e attraverso il sito web di Agrigento 2025. Sarà poi diffusa una newsletter tematica, a cadenza regolare, dedicata agli eventi, con focus sulla città, sul territorio, sui partecipanti e sui loro progetti. Agrigento 2025 sarà anche inseriti nel palinsesto della newsletter TELESCOPE, pluripremiato appuntamento settimanale che raggiunge via e-mail oltre 50.000 addetti ai lavori nel settore dell'arte contemporanea e della cultura.

Verrà inoltre predisposto un apposito piano per misurare il valore delle attività digitali contribuendo ad invogliare e stimolare l'utente a comunicare attraverso i canali social la propria soddisfazione, il proprio stato d'animo e la propria opinione in modo autonomo e di grande valore.

10.3 Comunicazione Integrata

Accanto all'attività di ufficio stampa e a quella di social media management/comunicazione digitale, sarà sviluppata una vera e propria strategia di comunicazione integrata, che comprenda attività di comunicazione *online* e *offline*, promozione e *marketing*.

In particolare, saranno attivate partnership e media partnership capaci di garantire, accanto all'attività stampa, un flusso di comunicazione costante e di qualità. Tra le diverse tipologie di media partner, potranno essere individuate una testata di rilevanza internazionale (a titolo puramente esemplificativo: The New York Times, Financial Times), un grande gruppo periodico (a titolo puramente esemplificativo: Condè Nast, Hearst, RCS, Gedi), un'agenzia di stampa nazionale (a titolo puramente esemplificativo: ANSA, Askanews), un quotidiano nazionale e i relativi inserti (a titolo puramente esemplificativo: Repubblica/Robinson, Corriere della Sera/La Lettura, Manifesto/Alias, QN, Il Sole 24 Ore/Domenica), una testata televisiva (a titolo puramente esemplificativo: Sky Arte, Rai 5, La7); un'emittente radiofonica (a titolo puramente esemplificativo: Radio 3 RAI, Radio Montecarlo, Radio 24); testate specializzate di arte nazionali e internazionali (a titolo puramente esemplificativo: Artribune, Exibart, Flash Art, Il Giornale dell'Arte, Il Fotografo, The Art Newspaper, Frieze, Apollo, My Art Guide).

Saranno organizzati eventi collaterali di promozione e comunicazione, saranno realizzate campagne informative e campagne di acquisto advertising.

10.4 Content Strategy

I contenuti più accattivanti e veloci, come video, immagini e brevi testi, saranno utilizzati come primo punto di contatto con Agrigento 2025, consentendo a pubblici diversi di comprendere e interagire facilmente con l'evento. Questi contenuti saranno integrati da uno storytelling più cognitivo e approfondito per pubblici specifici. Questa strategia di contenuti è necessaria per ampliare l'attrattiva del marchio e la consapevolezza di Agrigento 2025 tra il pubblico più giovane (ad esempio i millennial e i nativi digitali), che secondo WGSN ha una soglia di attenzione di circa 8 secondi.

10.5 Target

<i>Residenti e comunità locale</i>				
Professionisti con laurea, classe medio-alta con interesse per la cultura e le esperienze sociali, attivi sul digitale (35-50 anni).	Residenti della classe operaia o piccoli imprenditori con meno reddito da spendere in esperienze culturali e artistiche, meno esposizione e interesse per la cultura, consumatori di media tradizionali.		Bambini e adolescenti con meno interesse per l'arte e molto attivi sui social media (6-18 anni).	Leader e attivisti della comunità; Organizzazioni culturali locali e ONG con un forte interesse per il futuro della città; Startup e aziende locali con un forte interesse ad aumentare il profilo della città.
Adulti, classe media superiore, interessati a esperienze culturali, sociali e di status meno attivi sul digitale (40+)	Residenti svantaggiati, con lavori poco retribuiti o disoccupati, con un'istruzione media o nessuna istruzione o che vivono in quartieri svantaggiati con minore accesso alle attività culturali		Giovani (18-25 anni) con maggiore interesse per la cultura e l'arte contemporanea, molto attivi sui social media	
Creativi locali che studiano o lavorano in settori culturali e creativi, vendita al dettaglio, tecnologia, servizi e ospitalità				
<i>Visitatori</i>				
Visitatori provenienti dalle altre province siciliane. Altri visitatori e pendolari della regione	Produttori creativi e culturali e organizzazioni culturali dell'intera regione	Turisti interessati al turismo relazionale	Professionisti e amanti dell'arte	Classe creativa e produttori culturali provenienti da settori diversi da quello dell'arte della cultura, designer, architetti, creativi nel settore della moda, professori e ricercatori universitari.
<i>Studenti</i>				
Studenti d'arte	Studenti di architettura	Studenti di design, moda, economia	Studenti di antropologia, filosofia, sociologia e scienze politiche	Studenti di materie scientifiche

<i>Turisti Internazionali</i>				
Aziende interessate a offrire a clienti e dipendenti esperienze di viaggio innovative.	Influencer e blogger di architettura, design, lifestyle, politica e attivismo sociale Influencer, politici e intellettuali europei e extraeuropei	Turisti millenials alla ricerca di viaggi esperienziali; turisti di lusso e di alto valore netto alla ricerca di esperienze culturali e di vacanza elevate ed esclusive.	Turisti internazionali con un interesse di base per l'arte o la cultura contemporanea;	Classe creativa, produttori culturali, studenti e amanti dell'architettura, del design, dell'urbanistica, della cultura urbana, della moda e dello stile di vita e dell'attivismo sociale provenienti da Paesi Esteri
<i>Canali</i>				
Sito web di Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025	App di Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025 (disponibile offline e online, con navigazione in tempo reale, informazioni pratiche, audioguide, e-shop e prenotazioni e raccomandazioni per le vicinanze)			Agrigento 2025 Social: Facebook, Instagram, Twitter, Tik Tok, Vimeo, Pinterest, archivio di immagini digitali su Flickr, colonna sonora e podcast su Soundcloud/Spotify, libreria Agrigento 2025 su Goodreads)
<i>Marketing digitale e sociale:</i>				
Campagne sociali organiche e a pagamento su Facebook e Instagram (compresi video e vlog, campagne GIF e poster digitali; concorsi e omaggi; interviste e dietro le quinte, domande e risposte, annunci promozionali, storie e campagne hashtag) Pubblicità su display; Email marketing (newsletter; omaggi e promozioni fedeltà) Pubblicità su siti web culturali rilevanti (inclusi video, articoli di pensiero, op-ed e guide curate) Annunci su Google	Striscioni e bandiere all'aperto per i luoghi chiave. Segnaletica esterna e navigazione lungo il percorso e i luoghi chiave. Manifesti e cartelloni in tutta la città; nei principali aeroporti siciliani di Palermo, Catania e Trapani; cartelloni in prossimità delle principali attrazioni turistiche di Palermo, Catania, Ragusa, Siracusa, Taormina e delle isole Eolie e delle principali autostrade.			Stand informativi in alcuni punti nevralgici della città. Centro stampa e centro informazioni e biglietteria stabile presso le biglietterie della Valle dei Templi (Accesso Porta V e Giunone) e presso il Museo Archeologico Pietro Griffo e il Teatro Pirandello. Guerriglia marketing in collaborazione con i mercati rionali, i supermercati, i cinema e i bar. Affissione gratuita di poster e volantini presso organizzazioni locali, hotel, bar, ristoranti, negozi, musei, organizzazioni culturali e sociali, sedi municipali
<i>Stampa e Merchandising Agrigento 2025</i>				
L'uso di materiali stampati (volantini, brochure, manifesti) sarà limitato a favore di una strategia di visibilità tutta digitale. Gli unici materiali stampati che verranno creati seguiranno l'esperienza innovativa del libro vegano in carta Grass ed includono:	Inviti alle anteprime e lettere di marketing diretto Goodie bag per anteprime e inaugurazioni. Kit stampa Materiale di marketing di strada (volantini, adesivi, opuscoli, poster)			Merchandising: borse, taccuini, cartoline e spille saranno realizzati in collaborazione con giovani artisti locali chiamati a collaborare con una call aperta e tutti gli oggetti verranno realizzati con materiali riciclati.

Brochure generale modulare per usi diversi. Mappa con informazioni pratiche chiare, orari di apertura e luoghi di ritrovo. Biglietti - anche se saranno incoraggiati i biglietti elettronici		
--	--	--

11. Monitoraggio e Valutazione

Il monitoraggio del progetto, realizzato dalla Fondazione di Partecipazione, ha come obiettivo la verifica degli obiettivi intermedi, del cronoprogramma, e della partecipazione degli stakeholder locali e internazionali. Il programma di monitoraggio conterrà il piano rischi e sarà lo strumento per anticipare il sopraggiungere delle criticità. Anche l'attività amministrativa e finanziaria sarà sottoposta ad un sistema di monitoraggio continuo che, oltre a quanto svolto degli organi di controllo, dovrà verificare l'avanzamento della spesa secondo i principi di efficacia ed efficienza ed il rispetto dei criteri di trasparenza ed economicità per l'utilizzo dei fondi pubblici.

Le attività di monitoraggio sono naturalmente collegate a quelle di valutazione del progetto che saranno affidate ad una struttura esterna per garantire l'oggettività e l'imparzialità delle analisi. I due sistemi si completano reciprocamente e tendono a offrire strumenti di verifica e controllo dei risultati ma anche di adeguamento in itinere delle azioni progettuali.

La valutazione nelle sue fasi caratteristiche ex ante, in itinere ed ex post offrirà analisi e dati, sia di natura quantitativa che qualitativa, sulle seguenti tipologie di impatto:

Fisica:

Consumo di suolo e antropia: erosione, dissesto, desertificazione, ecc.

Uso sostenibile ed efficiente del suolo: sostenibilità in agricoltura, servizi ecosistemici.

Politica:

Pianificazione, governance dei processi decisionali, rigenerazione urbana.

Normativa:

Misure legislative e strumenti esistenti, vuoti normativi.

Culturale:

Consapevolezza degli operatori: interesse/adesione del comparto turistico / culturale per le tematiche sviluppate dal progetto.

Consapevolezza della popolazione: consenso sociale delle popolazioni riguardo le iniziative pubbliche per la tutela del territorio.

Conoscenza: sviluppo delle competenze, nascita di nuove figure professionali, attivazione di progetti di ricerca, formazione, educazione.

Economica

Occupazione: crescita dell'occupazione diretta e indiretta grazie allo sviluppo del settore culturale, riguardanti la tutela e valorizzazione dei beni anche con riferimento all'economia circolare ed al processo di digitalizzazione.

Sviluppo economico territoriale: quantificazione dei servizi, sviluppo turistico, attrattività delle aree urbane e coesione territoriale, valore aggiunto per produzioni di qualità.

Sociale

Miglioramento della qualità della vita, massimizzazione del benessere collettivo, livello di coesione sociale.

12. Legacy

La costruzione della legacy intesa come insieme di processi sostenibili nel medio e lungo termine è il vero fattore critico dei progetti culturali complessi. Le esperienze passate indicano chiaramente la necessità di pianificare la legacy sin dalle prime fasi della progettazione. Il processo di monitoraggio e valutazione in itinere costituisce lo strumento di verifica di attuazione dei processi e, al tempo stesso, fornisce elementi per una ri-progettazione continua. Un progetto fortemente orientato al cambiamento deve necessariamente trasformarsi e arricchirsi dei cambiamenti parziali già prodotti.

Il processo di partecipazione per la costruzione del dossier è il punto di partenza per la creazione della legacy futura e dovrà essere alimentato e sostenuto nel biennio propedeutico all'anno di candidatura.

Le trasformazioni attese nel perseguire gli obiettivi specifici del progetto costituiscono il percorso per la costruzione della sostenibilità di lungo periodo. La

realizzazione del progetto nel 2025, oltre a produrre l'impatto specifico già illustrato, dovrà agire come detonatore di processi futuri.

Occorre, però, riflettere sull'individuazione delle responsabilità della realizzazione della legacy. La delega di responsabilità all'istituzione, come soggetto terzo rispetto alla comunità (o alla cosiddetta società civile), pur poggiando su alcune ragioni oggettive, costituisce spesso un limite che determina una posizione di attesa passiva.

Per coerenza con la definizione degli obiettivi specifici di progetto si evidenziano le valutazioni di impatto nel lungo periodo con la stessa classificazione dell'agenda 2030 dell'ONU.

1: Persone

Porre fine alla povertà e alla fame in tutte le sue forme e garantire dignità e uguaglianza.

L'assunzione di ruolo derivante dalla nomina a Capitale Italiana della Cultura avrà un effetto di riconquista dell'orgoglio dei cittadini rispetto alle bellezze e alle tradizioni dei propri territori. Questo sentimento potrà essere duraturo se ciascuno assumerà la cura dei luoghi e degli spazi comuni come prassi normale della cittadinanza.

La riduzione delle barriere all'accesso alla cultura, fisiche, economiche e sociali, sarà mantenuta sia tramite gli interventi materiali (barriere architettoniche, transenne, etc) che tramite il ricorso al digitale come forma integrativa di fruizione. La legacy sarà garantita dai processi di creazione di micro e piccole imprese sociali per la gestione dei servizi affidati dalla pubblica amministrazione.

2: Prosperità

Garantire una vita prospera e appagante in armonia con la natura.

Il progetto trasformerà la domanda potenziale di attività e servizi culturali da parte delle comunità residenti creando un nuovo e più ampio mercato per le imprese preesistenti e le nuove. Le imprese del turismo, dell'agroalimentare e l'indotto ad essi collegato beneficeranno del rafforzamento del brand Agrigento e del superamento del binomio Valle dei Templi-Scala dei Turchi come unico attrattore. L'investimento sul turismo relazionale e la valorizzazione di nuovi attrattori culturali e paesaggistici produrranno un incremento della durata dei pernottamenti ed anche una diversa composizione del target turistico. Gli effetti economici sul territorio e la rottura di una

dimensione di isolamento favorirà inoltre il rientro dei giovani che attualmente lasciano la provincia per completare i propri studi e ridurrà la cosiddetta fuga dei cervelli.

3: Pace

Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive

L'elemento di legacy rispetto a questo obiettivo è legato alla trasformazione di Agrigento e Lampedusa da luogo di sbarchi e disagi sociali a luogo di ricerca, riflessione e produzione culturale. In particolare la cooperazione culturale con i Paesi del mediterraneo e soprattutto con il Maghreb sarà il punto di forza per un posizionamento strategico del territorio agrigentino nel partenariato euro-mediterraneo.

4: Partnership

Attuare l'agenda attraverso un solido partenariato globale

La costruzione della legacy assume le strategie di partenariato come elemento cruciale per qualsiasi processo di sostenibilità nel lungo termine. A livello locale e regionale, l'esperienza di collaborazione che caratterizza il progetto dovrà essere alimentata da un soggetto propulsore, ovvero dalla stessa Fondazione di partecipazione istituita per la gestione di Capitale Italiana 2025. La Fondazione assume nella propria mission istitutiva tale funzione.

Rispetto al partenariato internazionale si ritiene che oltre all'effetto trascinarsi negli anni immediatamente successivi alla candidatura, gli operatori del territorio vorranno mantenere tali relazioni anche per la realizzazione delle loro attività abituali. Il territorio è talmente ricco che le connessioni attivate potranno trovare innumerevoli occasioni di continuità.

5: Pianeta

Proteggere le risorse naturali e il clima del nostro pianeta per le generazioni future.

Il programma culturale promuove cambiamenti individuali e collettivi nella relazione tra essere umano e natura. È questo l'elemento di legacy di maggior rilievo. In aggiunta, i progetti direttamente orientati al risparmio energetico, al riciclo e all'economia circolare, produrranno effetti diretti che saranno sostenibili nel lungo termine come ad

esempio il progetto “Il Museo dei relitti di Lampedusa”. Allo stesso modo, la proposta dell’artista Rafael Herman di attivare una Sky Reserve offre una nuova visione del rapporto con il pianeta.

12.1 Effetto Completamento

La realizzazione del programma culturale prevede interventi sulle infrastrutture culturali, materiali e immateriali, sia in termini di adeguamenti funzionali, sia di fruizione e comunicazione.

Si è ritenuto di concentrare le azioni su luoghi già oggetto di intervento pubblico recente o in corso di realizzazione producendo un effetto di **completamento** attraverso il programma 2025.

Tra i luoghi oggetto di intervento di completamento si evidenzia: **Il Boccone del Povero**, individuato come sede principale del progetto; le **41 botteghe artigiane** nel quartiere Santa Croce; il **Collegio dei Filippini** che ospiterà una sala multimediale e immersiva; la **Biblioteca Sociale** a Villaseta; il **Palacongressi**; **Case Barbadoro** e le residenze d’artista a **Villa Aura** all’interno della Valle dei Templi.

Saranno avviati, inoltre, in sinergia con i progetti già attivi per la riqualificazione dei **borghi**, interventi di adeguamento di strutture espositive e di residenze.

La riqualificazione degli spazi pubblici prevede anche interventi su giardini e ville. Tra tutti si cita l’area di **Poggio Diana** a Ribera che ospiterà il Giardino della Pace entrando a far parte della omonima rete europea.

Il Comune di Agrigento, come primo effetto della candidatura, ha già avviato una verifica interna per l’applicazione della **legge del 2%**: la legge 717/49 prevede che, per ogni nuovo edificio pubblico costruito sul territorio italiano (tribunali, stazioni, parchi, etc.), una quota dell’importo complessivo dei lavori - il 2% appunto, venga destinato all’abbellimento del nuovo edificio con opere di artisti contemporanei, realizzate ad hoc.

Elaborazione del dossier di candidatura: Associazione MeNO.
Roberto Albergoni, Margherita Orlando, Ileana Chifari, Carla D'Amico

Coordinamento del processo di partecipazione: ECUA, Empedocle Consorzio Universitario di Agrigento.
Antonino Mangiacavallo, Giovanni di Maida, Anna Maria Sermenghi,
Stelio Zaccaria, Ettore Castorina, Alfonso Spataro, Silvana Cassesa.

Foto: Eduardo Cicala e gli artisti in programma.

Logo: Barbara Spallitta

Franco Miccichè, Sindaco di Agrigento, ringrazia tutti coloro che hanno sostenuto la presentazione della candidatura offrendo il proprio contributo di idee, progetti, riflessioni e critiche.

